IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 313. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 13 Novembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - Ripetizioni 75 Cent. per linea. *Finanziarie* e commerciali L. 25 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giusta cui di corpo e linee.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle ore 5 antimeridiane. - Edizione di città alle 8 del mattino.

Legalitari.

Che cosa significa questa nuova classificazione nel partito radicale?

E' una domanda che molti si sono fatta, senza trovare una risposta molto precisa.

In fondo c'è del *l'specista*: in apparenza si vorrebbe lasciar supporre che i radicali, i quali verranno alla Camera, non faranno più questioni di monarchia e d'istituzioni plebiscitarie, ma si proporranno unicamente di combattere il governo per far prevalere grandi riforme politiche e sociali.

Se questo programma fosse sincero e leale, i radicali avrebbero dovuto proclamare nettamente che accettavano la monarchia e le istituzioni plebiscitarie ed esaminare in brevi articoli quali riforme si propongono di conseguire in Parlamento.

Ma questo non hanno fatto, e non l'hanno fatto per paura di perdere i voti delle Società e delle sette d'ogni tinta e d'ogni specie: da quelle che si contentercbbero del tramonto placido della Monarchia, per rifar l'Italia a modo loro o farla rifare dallo straniero, a quelle che vanno più in là e vogliono addirittura rovesciare l'ordine sociale e mangiare alle spalle di chi lavora e suda.

Prendendo il nome di legalitari, senza fare dichiarazioni nette, essi non hanno destato sospetto nella massa dei loro elettori ed hanno creduto di poter adescare una parte degli elettori moderati; difatti la *Tribuna* li chiama l'avanguardia dei progressisti.

Avanguardia di che?

Noi non sappiamo chi potesse vantarsi più progressista dell'on. Cairoli. Or bene quale fu l'attitudine dell'avanguardia? Gli hanno sempre tirato addosso, cominciando da Cavallotti, come se Cairoli ministro fosse stato il capo dell'antica destra.

E contro Zanardelli non fu lo stesso?

E senza andare tanto lontani nei ricordi parlamentari, chi più dell'*avanguardia* ha cercato di creare nelle discussioni parlamentari maggiori imbarazzi all'on. Fortis, sottosegretario di Stato, che pure usciva dalle file dell'avanguardia?

La verità è che si chiamino legalitari o non legalitari i nostri radicali, a differenza di quelli degli altri Parlamenti, non hanno alcun programma concreto e positivo.

Tra essi vi ha bensì qualche elemento capace, serio, positivo: ma siccome tiene a non perdere personalmente in seggio, così rado interviene e lascia il passo ai ciarlatani.

Il partito radicale in Italia non è all'avanguardia: è all'ambulanza, colla testa confusa, con idee senza nesso, buone soltanto a censurare, biasimare, negare, distruggere.

Se dovesse esser messo alla prova, dopo la prima settimana sarebbe preso a sassate dal popolo per gli arbitrii e le violenze e dopo la seconda avrebbe messo sossopra il paese.

Quando mai i radicali hanno preso parte attiva, anche nelle preparazioni di leggi finanziarie o d'indole economica? Tranne qualche raro caso e qualche discorso per gli operai, fatto dal Maffi, non si sono mai occupati di quel benessere delle popolazioni, che ora dimostrano di aver tanto a cuore per avere il suffragio degli elettori.

Del resto, giacchè la legge accorda alle minoranze la rappresentanza, noi lasciamole disputare all'avanguardia e procuriamo di procedere compatti col nerbo dell'esercito moderato.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Parigi**, 12, 5.20 pom. — La Duchessa di Malakow, vedova del maresciallo Pelissier, è morta stamane.

(N.) **Bruxelles**, 12, 11.15 ant. — Affermasi che il presidente del Consiglio Baernaert, presentera prossimamente alla Camera un progetto di legge che accorda il suffragio universale per le elezioni comunali e provinciali.

(N.) **Parigi**, 12, 10.40 ant. — Lord Randolph Churchill è giunto a Parigi diretto in Egitto.

(N.) **Madrid**, 12, 10.40 ant. — A Lisbona persiste la voce che il ministro delle finanze abbandonerebbe il portafoglio per ragioni di salute.

(N.) **Londra**, 12, 10.20 ant. — Si ha da Nuova York che la riunione organizzata ieri da Dillon e O'Brien a profitto della cassa irlandese, fruttò 73,000 dollari. Furono tenuti dei discorsi violenti contro il governo di Lord Salisbury e a favore dell'*Home rule*.

(N.) **Londra**, 12, 2 pom. — Si ha da Teheran che Sir Henry Drummond Wolff, ministro britannico colà, è stato ricevuto dallo Scià in udienza di congedo e partirà oggi per l'Europa.

(N.) **L'Aja**, 12, 2.20 pom. — Il signor Mello Govveia, ministro delle finanze, è gravemente ammalato.

(N.) **Londra**, 12, 2.25 pom. — Il colonnello Euan Smith, agente e console generale britannico a Zanzibar, è stato fatto commendatore dell'ordine del Bagno.

(N.) **Bruxelles**, 12, 11.10 ant. — Si ha dall'Aja che lo stato del Re non è sensibilmente modificato. L'intelligenza è sempre turbata. Le forze diminuiscono gradatamente. L'attuvia non c'è pericolo immediato.

Il discorso di Guglielmo II

(S.) **Berlino**, 12 — Venne inaugurata la nuova sessione del Landtag.

La cerimonia ebbe luogo nella Sala bianca del Palazzo Reale.

L'imperatore lesse il discorso della Corona, il quale annunzia la presentazione al Landtag di progetti di legge sulla tassa di ricchezza mobile con dichiarazione obbligatoria delle rendite, sulla esenzione della tassa di successione con esenzione per le piccole eredità, sulle imposte industriali, che saranno riorganizzate in modo più equo senza aumentarle, e finalmente sulle scuole primarie, onde organizzare l'educazione libera.

Inoltre l'Imperatore dichiara che le amichevoli relazioni esistenti con tutte le potenze vennero raffermate nello scorso anno e che si può attendere con fiducia il mantenimento della pace.

Il discorso fu spesso interrotto da vivi applausi, specialmente al passo relativo al mantenimento della pace.

(N.) **Berlino**, 12, 4.45 pom. — L'apertura della Dieta prussiana si è compiuta col solito cerimoniale. Nel discorso della Corona è notevole soltanto l'annunzio delle riforme tributarie.

E' stato molto notato che l'Imperatore, uscendo, strinse la mano al deputato cattolico, barone Huene.

Il quadro di Werner « La proclamazione dell'Impero nella Sala degli specchi a Versaglia », ornava per la prima volta una parete della Sala bianca.

(N.) **Berlino**, 12, 5.30 pom. — Si attende che Miquel presenti, nella seduta di domani alla Dieta prussiana, il progetto di legge sulla riforma tributaria, accompagnandolo con un grande discorso-programma.

(N.) **Berlino**, 12, 8.20 pom. — La stampa conservatrice e moderata e quella nazionale-liberale fanno lieta accoglienza al discorso dell'Imperatore.

Anche i progressisti sono generalmente soddisfatti, quantunque lo trovino alquanto arido e in qualche punto indeciso.

I conservatori estremi ricordano che le riforme delle imposte dirette costituiscono un antico articolo del loro programma.

Accolgono però freddamente il progetto di riordinamento dei Comuni rurali.

L'on. Crispi a Palermo

(S.) **Palermo**, 12 — Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, è sbarcato alle ore due ant. e fu ricevuto dall'autorità e dal Comitato promotore delle onoranze.

L'on. Crispi scese all'*Hôtel des Palmes*.

(S.) **Palermo**, 12 — Stamane alle ore dieci ebbe luogo la imponente dimostrazione in onore del Presidente del Consiglio, on. Crispi.

Le Società politiche, operaie, dei Reduci delle patrie battaglie e dei Mille di Marsala con bandiere e musiche, accompagnate da moltissima folla, si recarono all'*Hôtel des Palmes*, acclamando l'onorevole Crispi. Questi ricevette le presidenze delle Associazioni e si trattenne con ciascuna di esse.

L'on. Crispi ricevette pure il Sindaco e la Giunta comunale, la Presidenza e la Deputazione provinciale.

L'on. Crispi, vivamente acclamato, si affacciò al balcone e pronunziò brevi parole di ringraziamento. Poscia ricevette i Sindaci della provincia di Palermo ed altri Sindaci delle altre provincie della Sicilia.

(N.) **Palermo**, 12, 15.45. — Stamane circa cento Associazioni politiche ed operaie, recaronsi davanti all'*Hôtel des Palmes* ad acclamare l'onorevole Crispi. Quest'ultimo ricevette le rappresentanze operaie, dichiarando che presenterà subito le leggi per la cassa pensioni degli operai e per la istituzione dei probiviri; incitandoli a disgiungere la politica dal lavoro.

Ricevette quindi le rappresentanze patriottiche, alle quali ricordò le lotte del risorgimento. Si intrattenne lungamente col sacerdote Ancieri, decorato di tre medaglie guadagnate in guerra.

Finalmente ricevette i municipi di Palermo, Girgenti e Partinico.

Le Associazioni percorsero quindi la città acclamando Crispi. Le strade sono imbandierate.

(N.) **Palermo**, 12, ore 18.10. — L'on. Crispi fece colazione, insieme col Sindaco, col prefetto, comm. Winspeare, e col marchese Ugo delle Favare.

Avendo saputo che alloggiava nell'albergo il conte Cappelli, prefetto di Messina, lo invitò pure a colazione.

Continua il movimento dei visitatori.

L'on. Crispi intendeva di partire questa notte dopo il banchetto; ma poi si decise a rimandare la partenza a domani, essendo molto stanco.

Parlando col sindaco, dichiarò essere urgente per lui di partire, dovendo trovarsi a Roma il 14 a ricevere i Sovrani.

Alle ore 4, il Presidente del Consiglio uscì in carrozza col sindaco e visitò i lavori della Esposizione, ove si trovano a ricevere il presidente, on. Camporeale, ed il Comitato.

Gli operai lo acclamarono.

Indi si recò a passeggio applaudito dalla popolazione.

Ritornò all'albergo alle ore cinque.

Ho visitato le sale del banchetto ed ho notato il servizio splendido, organizzato dal marchese Ugo delle Favare.

Una particolarità curiosa è che, in causa della ristrettezza dei locali, le tavole erano disposte ad angolo in mezzo alla sala.

Così i commensali vedranno tutti l'on. Crispi, ma non potranno udirne la voce, tranne quelli che saranno nella sala scoperta, ove trovasi disposta la tavola di onore del Governo.

L'atrio dell'albergo è addobbato di tappezzerie e di piante.

Molta gente stazionа, aspettando l'arrivo di coloro che prendono parte al banchetto.

(S.) **Palermo**, 12 — Alle ore 7 pom. ha luogo all'*Hôtel des Palmes* il banchetto in onore del Presidente del Consiglio, on. Crispi.

I convitati sono duecento.

Sono disposte dieci tavole in sette sale.

L'on. Crispi entra nelle sale del banchetto alle ore 7 precise, salutato da vivi e prolungati applausi dei convitati, ed si siedono in piedi.

L'on. Crispi prende posto in mezzo alla tavola d'onore, avendo alla sua destra il comandante del Corpo d'armata, tenente generale d'Oncieux ed alla sua sinistra il procuratore generale della Cassazione, comm. Muratori.

Di fronte all'on. Crispi siede il senatore marchese Ugo delle Favare, presidente del Comitato elettorale in favore della rielezione a deputato dell'on. Crispi, ed ha alla sua destra il sindaco, comm. Ristemi, ed alla sua sinistra il prefetto, comm. Winspeare.

Quindi incominciа ad essere servito il banchetto.

(S.) **Palermo**, 12. — Il banchetto in onore del Presidente del Consiglio on. Crispi, fu animatissimo.

Al momento del levare delle mense il senatore marchese Ugo delle Favare fa un brindisi salutando l'on. Crispi e ringraziandolo di avere accolto l'invito dei suoi concittadini. Traccia la vita dell'on. Crispi e conclude augurando che il risultato dell'elezione sia come un plebiscito sul nome di lui. (*Applausi e grida di Viva Crispi!*)

L'on. Crispi quindi prende la parola e dice:

Amici e concittadini carissimi!

Certo non vi aspetterete da me un discorso e molto meno un programma politico. Conosciuti dai miei rappresentanti. Forse voi farete le meraviglie che così limitate abbiano ad essere le mie parole. Forse voi direte a voi stessi: quest'uomo che chiede a noi, che chiede all'Italia il giudizio sull'opera sua, non dice esporci quali siano le sue idee nell'avvenire? E la vostra dimanda sarebbe logica. Ma io mi attengo soltanto alla promessa fatta al presidente del Comitato. Venni qui soltanto per stringervi la mano, per salutarvi, per ringraziarvi.

Ma i miei ringraziamenti non riguardano soltanto il passato, perchè la vostra fiducia fu sempre illimitata. Può essere un desiderio il mio e può essere anche un istinto che questa fiducia mi continuerà per l'avvenire. E' presumere? Forse *da ogni parte!* No! No! Un programma noi, signori, avemo sovente nei vari discorsi che vi feci da deputato, e posso con sicura coscienza ricordarvi che la maggior parte delle promesse fatte da me agli elettori nel 1882 e nel 1886 furono da me mantenute, stando al governo. (*Vivi applausi*).

Altre restano, ma se la vostra fiducia, quella del Parlamento e del Re mi continueranno, avrò la forza e la costanza di mantenerle. (*Applausi prolungati*).

Non rispondo ai miei avversari, perchè sarebbe cosa fuori di tempo e fuori di luogo in questo convito così geniale, così affettuoso, nel quale mi sento di essere in famiglia. (Sì! Sì! — *Applausi*). Mi limiterò quindi a poche dichiarazioni tra noi e per noi.

Essi han cercato, i miei avversari, di falsare il mio carattere, la mia indole, persino i fatti miei. Io non li ho cercati, poichè credo che un uomo politico la cui coscienza è netta e pura debba guardare la meta che si proffigge di raggiungere, andarvi diritto, attraversando gli ostacoli, e non badando alle ingiurie. La Sicilia mi conosce da qualche tempo. Voi mi avete deputato da dieci anni anche la più parte di voi qui presenti mi ebbe a commilitone dal 1848 in poi. Qui ove sorsero le prime voci di libertà fui vostro socio, compagno ed amico. Ci conosciamo quindi a vicenda. Se i tempi volgessero difficili all'Italia come lo sarei completamente sicuro di voi, così voi sareste certi che io saprei esporre la mia vita ir. difesa della patria e del Re (*Lunga ovazione*).

I miei avversari possono inventare non provare (*Applausi prolungati*). In nome di Dio, in nome di tutto quello che più ci è caro, io vi dichiaro solennemente che non ho mai avuto pensieri contro quei principii che furono la base della mia vita pubblica e per cui ho lavorato e lavorerò sempre (*Applausi*).

Abbiatevi intanto un mio ringraziamento per quanto sono fatto in grado per quanto farete per me in avvenire. Lasciatemi anche questa prenunzione! (*Sì! Sì! — Applausi*). Lasciatemi l'orgoglio di credere che io mi abbia sempre meritato la vostra benevolenza, prima conforto della mia vita, poichè nei momenti più difficili, nei dolori più gravi che le amarezze del potere arrecano il mio conforto è questo potere dire: io sono fiero dei tali mi amano. (*Sì Sì! — Prolungati applausi*). Ed ora, o signori, beviamo al Re leale, forte, valoroso, (*Acclamazioni entusiastiche — Grida di Viva il Re!*) alla Dinastia che è la fortuna e la gloria d'Italia. (*Applausi*). Beviamo all'Italia, madre comune, a questa Sicilia, a questa Palermo, che dal 1848 in poi sempre abbiamo visto pugnare per la causa della libertà e della patria. (*Ripetute ovazione — Grida di Viva Crispi!*)

SENZA PARTITI

(S.) **Torino**, 12. — L'on. Domenico Berti ha indirizzato ai suoi elettori una lettera, di cui ecco il sunto:

« L'assenza dei partiti, dice il Berti, dà alla Camera una fisionomia disordinata. L'arbitro ed il caso vi dominano. Tutto è turbamento. Certo che la metà moderna sono più indipendenti e più liberi. Vi ha più varietà e più individualità in esse.

« Ma è anche certo che il governo deve l'indipendenza a maggiore, ciascuno può anche mutare senza lasciare il suo partito. I partiti stanno saldi e fermi, mentre gli individui si agitano.

« Bisogna saper governare anche senza partiti.

« Questo è più facile a dire che a fare. Se la mancanza di partiti portava, gli ordini monarchici parlamentari ne scapitano di molto, potranno i medesimi convertirsi in una pericolosa tirannia e per il popolo e per il monarca. E se ciò fosse, bisognerebbe dire che l'Italia non è fatta per essere governata costituzionalmente.

« Senza partiti non abbiamo qualche volta che un ministro attorniato da ufficiali di secondo ordine.»

Soggiunge: « Noi dobbiamo curare con occhio ben aperto alla distribuzione delle imposte le quali toccano tutte le classi della popolazione. Le stato degli anzioni dei nostri proprietari è triste. Molte spese dei Consigli comunali e provinciali obbligano questi a buttarsi sui centesimi addizionali della proprietà fondiaria, tenendo poco conto della ricchezza mobiliare o del commercio delle popolazioni urbane. Pure presentemente nessuno arrischia chiedere una diminuzione della sovrimposta fondiaria. Il male è che le nostre leggi ci portano a trarre dalla sola proprietà fondiaria anche le spese dei servizi che estorquono già per sè proprietà considerevoli, dei quali alcuni sfuggono all'imposta. I pesi delle proprietà fondiarie hanno un limite. Non possono andare al di là di questo limite. Lo stato di cose che da questo fatto deriva diviene sorpassante. Quando l'agricoltura vi mette sott'occhio i suoi prodotti, gli sforzi che deve fare per conseguirli, i guasti che deve spandere, vi è da spaventarsi. Non c'è mezzo di risorgere se non ci rivolgiamo all'agricoltura ecc. »

Prosegue poscia: « Il problema circa gli infortuni sia per essere risolto. La cassa nazionale che ne forma la base è una delle istituzioni che ha già aperto una nuova via di aiuto agli operai. Esso potrà, come tutte le cose di questo mondo, perfezionarsi nei suoi varii congegni senza fallire agli uffici per cui fu istituita.

« La cifra degli operai inscritti tocca ormai i 150,000. E' grande un grande fatto. Dove è in Italia, ed anche fuori, un istituto che le uguagli?...

« Le elezioni che si fanno oggi, possono essere cause di grandi beni e di grandi dolori. Niuno deve restare estraneo. Spetta al Piemonte esercitare su di esso quell'influenza che sempre ai suoi interessi, alla sua storia.

« E' bene intanto che noi facciamo sapere che la politica radicale non è la nostra; non à quella dei nostri elettori, per i quali la storia della Monarchia è storia propria.

« Con la bandiera di Casa Savoia essi hanno combattuto le più dure battaglie per mantenere la propria indipendenza, con questa bandiera prosegueranno a combattere, se ne fia mestieri, la libertà e l'indipendenza corrossero pericoli ».

La prima parte di questa lettera manca di una conclusione pratica.

Quando l'on. Depretis s'accinse alla ricostituzione del suo partito col metodo più naturale di un graduale ripasso degli elementi più congeneri, che cosa gli è toccato? L'hanno vilipeso, tacciandolo di trasformismo, trasfuga, trasformista, ecc.

L'on. Berti non può ignorare.

Adesso che cosa si pretende? Che il ministero Crispi respinga coloro che lo appoggiano nella politica generale e nel programma delle riforme o provvedimenti che si propone stimare e a volgerovero coloro che fanno un'opposizione più di persone che di cose?

I partiti non sono e non saranno mai fino a che il paese avrà grandi necessità interne, che s'impongono a tutti e non si prestano ad una vera e propria democrazione di partiti, giacchè sui mezzi di provvedere non vi può essere surrogo discenso.

Per la finanza occorrono riduzioni di spese a limitazione nelle operazioni di credito: per l'economia, riordinamento del credito e una politica commerciale che renda possibile l'aumento della produzione e una ripresa nell'esportazione.

Come si formano due partiti su questa base?

Quando a queste grandi necessità sarà provveduto, il gran partito costituzionale potrà bipartirsi nuovamente sul metodo, più che sulla sostanza, di governo. Prima no, perchè le necessità finanziarie ed economiche assorbono completamente lo spirito pubblico del paese.

La flotta francese nel Baltico

(N.) **Pietroburgo**, 12, 1 pom. — Si dice che il governo francese abbia deciso di spedire nel Baltico, nella prossima primavera, una intera divisione navale.

Le navi della 2ª Divisionali faranno una splendida accoglienza alla flotta francese e tutti gli ufficiali saranno invitati a un banchetto di Corte a Pietroburgo.

Campagna elettorale

In Lombardia.

Cremona II. — Ci scrivono da Crema che una numerosa adunanza, alla quale intervennero i più influenti e intelligenti elettori, dopo breve discussione deliberò unanime di sostenere la rielezione dei tre uscenti: on. Genala, Marazzi e Rossi, i quali, benchè in proporzioni e per ragioni diverse, godono tutti e tre nel Collegio di molte simpatie.

Le adesioni di Crema si diramano in ogni direzione.

A questa lista — che fino da ora si può dire la lista della maggioranza — il partito radicale oppone due nomi: quello dell'ing. Francesco Podestà, di Casalbuttano, e quello del giovane avvocato Giovanni di Crema, che si atteggia a socialista, rinunziando *a priori* all'idea di combattere il Genala che fu nel collegio molto più amato, assai più che e profonde, perchè i radicali le possano per ora spiantare.

Egli avrà senza dubbio una votazione splendida; e si ritiene certa con la sua anche la rielezione dei due suoi compagni di lista, gli on. Rossi e Marazzi, perchè hanno indubbiamente molto più seguito dei loro avversari. Quest'ultimi, quantunque elettorale una base solida e compatta, e non hanno notorietà, nè autorità sufficiente per potersela dare.

Nel Piemonte.

Gli elettori del **III Collegio di Torino** hanno offerto un banchetto ai loro deputati uscenti, on. Coppino, Gianolio e Vayra. Questi però non vi assistettero. Parlarono applauditissimi il Coppino ed il Gianolio, raffermando la loro solidarietà con il Vayra, cui, a proposta dei sindaci di Alba e di Bra, fu spedito un affettuoso telegramma.

La candidatura Vayra è accolta ad un angolo del Collegio, non ha alcuna probabilità di successo e la grande maggioranza degli elettori conferma la terna Coppino-Gianolio-Vayra.

Nel **II Collegio di Novara**, da una numerosa riunione di sindaci, consiglieri provinciali e commercianti del Collegio di Biella, furono proclamati candidati gli on. Curioni, Ricci, Trompeo (rielezioni) e Sella (nuovo).

La lotta si provvede viva tra il Sella ed il Rizzetti. Sicure le riconferme dei tre uscenti.

Le candidature Biglia e Guelpa non hanno molto seguito.

L'eleggibilità del Biglia, impegnato con il governo per i lavori di costruzione della galleria di Borgallo, è assai dubbia.

Il Guelpa milita in un campo, che non è quello della maggioranza del Corpo elettorale.

Nel **III Collegio** tengono sempre il campo sei candidature, delle quali possono ritenersi di esito sicuro, quelle Faldella e Lucca.

Il terzo posto sarà conteso tra l'on. Di Colobiano (uscente) ed i nuovi candidati Ferraris, Guala e Lignana.

Nell'Emilia.

Bologna II. — Ci scrivono in data 11:

« Ora che il Comitato liberale di questo II Collegio, presieduto da Panzacchi, ha preso atto del rifiuto di Menotti Garibaldi, ed ha proclamato in suo vece l'avv. Giuseppe Pigozzi, consentite che io mi fermi il più brevemente possibile su questo nome, che gode in Bologna moltissime simpatie.

« Qualcuno dei soliti corrispondenti a rime obbligate ha creduto presentare l'avv. Pigozzi come un punto interrogativo di questo grande periodo elettorale. Qui è semplicemente malgio. Tutti a Bologna conoscono la posizione che il Pigozzi, avvocato giovane e distinto, si è conquistato a forza d'ingegno, di studi e di lavoro.

« Ma non è dei meriti personali di questo giovane candidato che io intendo parlarvi, per oggi. Mi preme solo dimostrarvi che una tale candidatura ha un'origine essenzialmente liberale e democratica, di quella democrazia a base di patriottismo, così combattuta da tanti moderni arruffoni e così riconosciuta a tanti illusi che si presumono non pensanti.

« Basteranno pochi cenni.

« L'avv. Giuseppe Pigozzi nacque a Venezia nel 1849. Suo padre, il colonnello Francesco Pigozzi, che aveva avuto parte attivissima ai movimenti del 1831, si era recato allora a Venezia. Correvano giorni tristi per l'eroica città, stretta dall'assedio e oppressa dalla fame; ed il bravo Pigozzi era là per aiutare col proprio braccio e colla propria fede di patriotta, giammai smentita, l'opera degli assediati. Egli prese parte in seguito a tutte le campagne dell'indipendenza italiana. Garibaldi lo creò suo colonnello nel 1860.

« Costretto quindi ad emigrare in Svizzera, si dedicò con ogni cura all'educazione dei figli. E fu appunto la che il giovane Giuseppe Pigozzi, l'attuale candidato del nostro II Collegio, assorbì quelle idee sane di libertà, che lo rendono così bene accetto a tutti e che fanno anche meglio risaltare il suo carattere fermo, serio ed onesto.

« E questo basti a dimostrare che il candidatura Pigozzi ha per base solidissima oltrechè nei meriti personali, nelle pure tradizioni della sua famiglia, che godeva del gran patriotta Nicola Fabrizi la stima e l'affetto più profondo.

« *Lelio.* »

Collegio di Piacenza — *Piacenza*, 13, ore 20,15 — Il Circolo popolare monarchico propone a candidati i tre deputati uscenti, Ruspoli, Cipelli e Calciati, restando ancora dubbia pel quarto la scelta tra Frati, direttore della *Libertà*, e il comm. Cressa, distintissimo agronomo.

I democratici invece, proporrebbero l'ing. Manfredi, l'ing. Arrigoni, l'avv. Tassi e l'avv. Priarie, di Genova, il quale ultimo si vorrebbe sostituire ai Pasquali.

Nel Veneto.

Venezia. — Sono fissate le due terne: Tiepolo, Treves e l'amm. Bertelli; e dall'altra riva Tecchio, Ricco e Manuzio.

Il conte Tiepolo ha 'ato prove non dubbie della sua intelligente operosità nella vita pubblica, come Sindaco Chiaudà ne diceva gli avversari là sua fu un'amministrazione modello.

Il barone Treves è una spiccata individualità del nostro mondo finanziario e il suo concorso nel Parlamento, in questo periodo in cui predomina la questione finanziaria ed economica, non può che riuscire utilissimo. Questo per la mente; le doti eccellenti dell'animo sono abbastanza note a Venezia tutta.

L'ammiraglio Bertelli rimpiazza il Malilini, e siccome gli interessi vitali di Venezia, città con cantiere, arsenale, ecc., hanno bisogno di un uomo autorevole, competente nella materia, generalmente stimato, la sua riuscita sarà di grande vantaggio per Venezia.

L'avv. Tecchio, erede di un nome illustre, è direttore e proprietario dell'*Adriatico*. Essendo nostro collega, benchè in campo diverso, non lo combattiamo. Si? questa una massima del *Popolo Romano*. Diremo invece che avremmo desiderata una lista di conciliazione col suo nome.

Il Ricco è presidente della Camera di commercio e gli fanno merito di aver fatto parte di Commissioni per intercedere presso il Governo onde fossero tutelati gli interessi marittimi di Venezia.

O lui o un altro faceva tutto lo stesso. C'è qui l'on. Gitli che quando si tratta degli interessi di Venezia, mette in moto 50 torpedini. Del resto, se dobbiamo giudicare da certi memoriali, il Ricco è tutt'altro che un uomo pratico.

Il prof. Manzato essendo membro della Giunta amministrativa non è eleggibile — quindi non perdiamo il tempo a discutirlo.

In Toscana.

Collegio di Livorno. - *Livorno*, 12, ore 14,37. — Le 37 sottocommissioni nominate dall'Associazione monarchica, in luogo del mio telegramma di ieri, lavorano con la massima alacrità e savanno di valido aiuto per assicurare con splendido esito la rielezione dell'on. Cambray e l'elezione del cav. Maurogordato, la cui candidatura mi si informa che abbia fatto e vada facendo molta strada anche nell'isola d'Elba.

Nel **III Collegio di Firenze**. Il partito costituzionale ha formato la sua lista con i nomi del Basteggi, del Do Pazzi (uscenti) e del Rospigliosi (nuovo). Si era accennato anche alla candidatura del Silvano Lemmi, ma questi l'ha recisamente declinata.

I radicali combatteranno coi nomi dei Becherucci, del Grossi e del Papi.

Una candidatura, che ha qualche adesione nel campo progressista, è quella del Michelozzi, ma si prevede che sarà infelice.

Sicuro il successo della lista costituzionale.

Nell'Umbria.

Il Collegio di Perugia. — Ci telegrafano da *Boccasinibalda*, 12, ore 14.45, che oggi vi fu offerto un banchetto d'onore al ex-deputato Arbib, in visita nella Sabina.

Vi assistevano i principali elettori e le locali autorità.

L'on. Arbib pronunciò un applaudito discorso, tracciando a grandi tratti il suo programma. La nuova legislatura, disse, dovrà principalmente rivolgere la sua opera a mettere in sesto il bilancio.

Invitato a proporre un miglior ordinamento delle Società del tiro a segno nazionale, l'on. Arbib espresse l'avviso che a fare progredire la provvista istituzione, occorra la gratuita distribuzione delle carture ai tiratori.

La spesa non sarebbe molta e potrebbe essere largamente compensata dal minore numero di inutili, i quali dovrebbero essere richiamati annualmente dal corpo a scopo d'istruzione.

L'on. Arbib fu fatto segno a cordiali manifestazioni di simpatia. La sua posizione nella Sabina è fortissima e, secondo le conclusioni manifestate e affermazioni della stampa radicale, il suo nome avrà una buona votazione.

La rielezione dei deputati uscenti si ritiene assicurata a grande maggioranza.

Nelle Provincie meridionali

Potenza III — (*Corrende*). Le informazioni che vi do sono come l'ora di coppola. L'on. Torraca avrà un vero plebiscito, tanta è la stima e le simpatie che seppe acquistarsi dai suoi elettori per diligenza, onestà, intelligenza e operosità, spese non solo per le cause di nazionale interesse, ma ben anche per gli interessi del Collegio.

E qui non si è ingrati.

Il prof. Gianturco verrà, dopo il Torraca, confermato alla grande maggioranza. Eletto con 6000 voti nel maggio del 1889, egli ha dimostrato di saper degnamente rappresentare il Collegio.

E così sarà pure dell'avv. cav. Materi, poichè in lui gli elettori vedono lo strenuo difensore della causa agricola e un efficace oratore in questa materia alla Camera elettiva.

Della ristaza dei due altri candidati vi parlerò, se avrete posto, in una prossima.

I Collegio di Lecce. — *Lecce*, 12, ore 18,20. — Oggi, in questo teatro Paisiello, fu tenuto un comizio dei rappresentanti delle varie sezioni della circoscrizione del I Collegio di Lecce.

La piatea, i palchi, i corridoi, le sale, il vestibolo e le adiacenze, erano gremiti di folla, composta della più scelta cittadinanza.

L'avvocato Leonardo Stampacchia, che presiedeva il comizio, aprì l'adunanza con brevi, nobilissime ed applaudite parole.

L'avvocato Vincenzo Barletti pronunziò un discorso di occasione, splendidissimo per i concetti e per la forma e che fu vivamente applaudito. Propose, in nome delle Associazioni riunite costituzionale e progressista, e del Comitato di Brindisi a candidato al Parlamento, il comm. Gaetano Brunetti, il dottor Francesco Lo Re, il cav. Franco Monticelli.

Il presidente invitò il Comizio a pronunziarsi per la proposta, che venne accettata con entusiastici applausi.

Quindi, presentati i candidati Lo Re e Monticelli, pronunziò uno splendido discorso, svolgendo le principali questioni politiche, economiche, finanziarie, militari e sociali, con concetti altissimi e forma peregrina, interrotto spesso da applausi vivissimi.

Questo discorso fece una profonda impressione nel pubblico.

Monticelli, che aveva già esposto il proprio programma al Comizio di Brindisi, disse poche parole vivaci, eleganti e applauditissime.

Lo Re pronunziò un lungo, incisivo e prachico discorso, coronato da eguali applausi.

Il presidente chiuse quindi il Comizio con patriottiche parole, al grido di « Viva il Re! Viva l'Italia! »

Il Comizio ha prodotto una grande impressione nel paese, la cui immensa maggioranza propugna le anzidette candidature.

Nelle Calabrie.

Cosenza I. L'on. Giacomo, o meglio, Giacomino Del Giudice ha inviato al ministro Micoli il seguente dispaccio:

« Devoto *comune programma* che da tanti anni è lega mia coscienza e determina mia azione po è lirica protesto contro qualsiasi attentato contro la mia passata e mia costante proposta e attribuitami da giornali senza verun mio assenso e timorie, sia con satti, sia con dichiarazioni.

« *Del Giudice.* »

I giornali d'opposizione che l'avevano, pur commedo, inclusi nelle loro liste cogli avversari del ministero, prendano in pace questa smentita abbastanza esplicita e ne trovino un altro per combattere la lista.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., nelle sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di vendita dell'alveo abbandonato del Brentella (Udine).

Progetto per triennale manutenzione delle opere d'arte del porto-canale di Pesaro.

Progetto per la triennale manutenzione del porto di Fano (Pesaro).

Progetto per la sessennale manutenzione delle opere d'arte del porto di Gallipoli (Lecce).

Progetto pel solecamento con bastardoni in malta della scarmiciò dei 16 pontinelli dell'Isola Sacra (Roma).

Progetto esecutivo della seconda parte del 5° tronco del Canale Villarese (Rovigo).

Progetto per completamento del collettore di scarico alla Bocca della Verità (Roma).

Progetto per la manutenzione delle opere d'arte del porto di Cagliari.

Progetto di manutenzione dal 1° gennaio 1891 al 30 giugno 1893 del porto di Arbatax e degli approdi negli isolotti di Ogliastro nel golfo di Tortoli (Cagliari).

Progetto di sottobanca a sinistra d'Oglio nella località Valle Campitello (Mantova).

Progetto di lavori all'argine sinistro di Secchia fra i Capisaldi 12 e 15, nella località froldo e golena Bottavecchia (Mantova).

Progetto per la sistemazione d'argine e scoltumazione a destra del Po di Goro in Coronella la Feraoce Martelli (Ferrara).

Progetto di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di Busse a Pontetta Veronia (Verona).

Progetto per costruzione di banca all'argine sinistro d'Idice, dal ponte della ferrovia Bologna-Porto Maggiore a quello di S. Martino (Bologna).

Progetto di costruzione di banca a sinistra dell'Idice dal ponte S. Martino alla Chiavica Grillo (Bologna).

Progetto di variante al 1° tratto del 1° tronco della strada nazionale del Cadiano n. 16 presso le Camere (Brescia).

Perizia suppletiva per la costruzione del 2° tronco della strada provinciale n. 48 (Aquila).

Perizia per urgenti riparazioni lungo il 4° tronco, 2.a tratta, della strada provinciale n. 52 (Chieti).

Progetto di trasformazione dell'ex convento di S. Croce in fabbricato per la riformatorio, sistema cellulare, pei minori corrigendi (Alessandria).

Progetto per la costruzione del 2° braccio cellulare nel Carcere giudiziario di Palermo.

Capitolato d'oneri per fornitura di materiali per la costruzione di un ergastolo dell'Isola di Porto Longone (Livorno).

CASSE POSTALI DI RISPARMIO

Situazione al 31 agosto 1890

Libretti in corso in fine luglio . .	N.	1,995,859
Libretti emessi nell'agosto . . .	»	21,600
	N.	2,017,459
Libretti estinti nell'agosto . . .	»	11,489
Erano **accesi** al 31 agosto libretti	N.	2,005,964
Depositi in fine luglio	L.	295,267,863 51
Depositi dell'agosto	»	15,243,180 53
	L.	310,510,844 04
Rimborsi dell'agosto	»	15,092,969 06
Rimanenza dei crediti al 31 agosto	L.	295,417,881 98

Le meteore di novembre

Nei giorni 13, 14 e 15 del corrente mese la terra s'imbatte nell'orbita della nube meteorica delle così dette Leonidi (perchè irradiano dalla costellazione del Leone), producendo a periodi di 33 anni e 1/2 una splendidissima e copiosa pioggia di stelle cadenti.

I più recenti ritorni di questa pioggia avvennero nel 1799, nel 1833 e 1865-66; e la prossima periodica apparizione avrà luogo intorno al 1898.

Sinonimo però, come accennai l'anno passato, lo sciame di meteore si estende alquanto sulla sua orbita, così la pioggia comincia ad essere alquanto abbondante alcuni anni prima del suo massimo e seguita alcuni anni dopo.

Egli è perciò che, volendo tessere la storia fedele di questo periodo meteorico che la nostra assoluzione per le meteore bramine ma seguendo fino dal 1863, invitiamo i cultori della fisica celeste a tener dietro all'apparizione nei soldati giorni, come han fatto pel periodo di agosto, in cui la mezza notte fu assai ricca e gradita per questo ramo della scienza dei cieli.

Le luci lunari non sarà di ostacolo alle osservazioni, perchè il nostro satellite in quei giorni è presso alla sua prima fase, e però sparisce che anche le circostanze atmosferiche siano propizie.

Come ho più volte ricordato in questa occorrenza, è dopo l'accennato tempo le osservazioni verso la mezzanotte, alla quale ora la costellazione del Leone, in cui, come ho detto, trovasi il radiante delle meteore di questo periodo, si è disopra dell'orizzonte. Per maggiore utilità poi sarebbero tenute dietro alle osservazioni dalla mezzanotte alle 3 ant., lasciando a ciascuno facoltà di protrarle anche oltre.

Secondo il consueto, sarò grato a tutti coloro che si compiacceranno di inviare pronta contezza dei risultati ottenuti.

Dall'Osservatorio di Moncalieri,
10 novembre 1890. *P. F. Denza.*

Note agrarie

Le campagne — Poco di notevole nelle nostre campagne. Le molte pioggie e quasi generali, favorirono i prati e la nascita del frumento; le semine sono quasi finite da tempo. Il raccolto dell'olivo sarà tardivo in Toscana: ottimo nelle Puglie; minore in Liguria a causa della siccità.

Stalloni governativi — Sono giunti a Pisa gli stalloni acquistati in Inghilterra dalla Commissione governativa.

Sono 46. Il prezzo medio quest'anno si aggira sulle 9000 fire. Il più costoso fu pagato 500 sterline (20 mila lire nostre), il più a buon prezzo 4900 lire italiane.

Si assicura che la Commissione abbia fatto buoni acquisti, taluni eccellenti. Pra gli stalloni acquistati ve ne sono alcuni già ricercati per la riproduzione, e fra questi *Grant Shot II, Norfolck Shot, Visitor, Brave-Rad, Interpraiting, Attraction.* Alcuni hanno un nome rinomato, come *Confidence* e *Barnburn Confidence.* Altri sono stati premiati alle mostre ippiche inglesi, e fra questi ultimi *Rocket, Silco, Negro* e specialmente *Cravatte e Prince Alberto.*

Horisti, orisi e suini — Sono arrivati al deposito di Reggio Emilia, presso la Scuola di zootecnia e caseifico, gli animali bovini di razza Schwitz e Olandese, che erano destinati ed i suini York e Berkshyre, comparati testè, i primi nella Svizzera, gli altri nell'Inghilterra, per cento dal ministero di agricoltura, dal prof. Antonio Zanelli, condiviso dal prof. Tanzi.

Il ministero ripartirà questi animali tra i vari depositi di bestiame e le stazioni zootecniche.

Case forestali — Il ministero di agricoltura ha avvisato gli ispettori forestali di fargli pervenire, entro il 5 gennaio p. v., la situazione dei beni incolti comunali al 31 dicembre 1889: e di preferire segnatamente in caso di non avvenute evasioni da quella precedente.

Raccomanda non trascurare alcuna notizia, distinguendo comune per comune, se i terreni vennero dati e dati in usufrutti coll'obbligo del rimboschimento siano stati già imboschiti, siano in corso di imboschimento o siano ancora da imboscare, specificando in ogni caso.

Pel 10 gennaio devono far pervenire l'elenco delle deliberazioni di svincolo prese dai Comitati, dall'amministrazione dopo la vigente legge forestale a tutto il 1890, senza che dall'Amministrazione siasi creduto opportuno di produrre reclami, riassummendo così la notizia già fornita in proposito.

Ricerche della fruticoltura — Il ministero con circolare ai direttori delle scuole pratiche, dopo aver ricordato quanto fu fatto per promuovere la frutticoltura dei vini, concorsi a premi, conferenze e mostili pei frutti, affida ai direttori l'incarico di tenere corsi teorico-pratici di conferenze nelle quali siano svolti i principii e le regole fondamentali sulla pratura degli alberi. Le conferenze saranno tenute in quella parte della provincia, che più si presterà per la frutticoltura.

Esposizioni enologiche — Il Circolo Enofilo, stasera, in Via Nazionale di Palermo, ha rinviato al 1893 la mostra internazionale dei vini ed il concorso di macchine enologiche.

Le cure sono state rivolte alla fiera nazionale dei vini, che si terrà in Roma nel carnovale ed avrà questa volta maggiore importanza.

Miles agricola.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Milano, 12. — Stasera ebbe luogo nella gran sala dell'*Edem*, il banchetto promosso da un gruppo elettorale democratico, in onore degli on. Cavallotti, Maffi, Marcora e Missi, candidati alla deputazione pel I Collegio di Milano.

I convitati erano 220.

Gli on. Cavallotti, Maffi, Marcora e Missi, al loro ingresso nella sala furono accolti con applausi.

L'on. Missi presiedeva all'Assemblea l'on. Cavallotti, quale campione della democrazia, della quale esporrà il programma.

L'on. Cavallotti parlò per tre ore, facendo una requisitoria contro il Governo di Crispi. Aveva finito coll'annoiare!

Terminò pertanto il saluto di Cernuschi che ha rimarcato alla parte che farà cittadino Francesi e ricambiandolo con un saluto italiano alla Francia, in segno di pace e di amore.

La chiusa ebbe un effetto mediocre.

— Oggi vi è stata folla al tribunale militare, dove si dibatteva il processo contro il colonnello dei carabinieri Grondona e il capitano Bacchi, imputati di negligenza, in causa dalla fuga del bersagliere Livraghi.

L'avvocato Escala conclude, chiedendo la condanna di ambedue gli accusati a due mesi di carcere.

Dopo il quarto d'ora di sessione, ritornando non più responsabile, dacchè affidò l'arrestato al capitano Bacchi. Questi accedette accordando al Livraghi sorveglia libertà; quindi fu condannato a due mesi di carcere e alla sospensione dal grado per questo tempo.

Siena, 12, ore 11.30. — Stanotsi la Giunta municipale insieme colla Commissione esecutiva pel monumento a Garibaldi in Siena, approvarono il programma definitivo relativo alla apertura del concorso. A norma di questo programma, la statua, eseguita in bronzo verrà collocata nel pubblico passeggio della Lizza; dovrà misurare l'altezza di m. 6 circa, comprendo in questo il piedistallo dovrà essere di granito di Baveno o di marmo gravazione di Carrara.

— La indignazione che « La Fondiaria » dovrà sborsare pei danni dell'incendio della Cattedrale, è stata stabilita in L. 20,000. Il Papa ha inviato L. 2000.

Firenze, 12, ore 9.30. — La crisi municipale non è ancora risolta. Oggi si aduna il Consiglio comunale in seduta straordinaria, e probabilmente respingerà le dimissioni del Sindaco e della Giunta.

Milano, 12, ore 0.25. — Corre voce che presso la nostra Banca Popolare sia stata sequestrata la somma di L. 10,000 iscritta su libretto della Cassa stessa, intestato al tuttora latitante tenente Livraghi. Il sequestro sarebbe stato fatto nel momento che questa somma veniva ritirata dalla madre del Livraghi venuta appositamente da Lodi e seguita da due agenti di P. S. in borghese.

Genova, 11 (p. c.) — Il capitano marittimo Giacomo De Nicolini che dicevasi scomparso, è stato trovato a Torino ove tentò suicidarsi col laudano.

Cuneo, 11 (p. c.) — Iori notte l'operaio arrotino Antonio Formasier, di anni cinquantadue, tornato a casa un po' brillo, trovò da alterare con una moglie. Ne seguì improvviso, bestiali i figli che dormivano placidamente, precipitavasi dalla finestra sfracellandosi sul lastrico della strada.

Ravenna, 12, ore 8.30. — E' giunta notizia di una fiera lotta scoppiata a Villa Sanzeno fra socialisti e sepolcbisti.

Le discussioni si impegnò all'osteria a proposito dei candidati alle elezioni, di parte radicale. Un gruppo usci gridando: Evviva la rivoluzione sociale; l'altro gruppo rispose: Evviva la Repubblica!

Fu il segnale della lotta. I contendenti erano circa una quarantina. Pochi istanti sparsero un vasto colpi d'arma da fuoco. La lotta durò circa dieci minuti e non cessò che per l'intervento dei carabinieri. Un bracciante fu ferito di coltello al petto e di sistola alla spalla sinistra. Vi sono altri feriti, ma non se ne conosce la gravità. Le autorità politica e giudiziaria, informate del fatto, si sono recate sul luogo.

Iori in Villa Sanzeno trovavansi il giudice istruttore Bacelli, il tenente dei carabinieri Bonsoli e due delegati di questura. Furono operati parecchi arresti e gli arrestati condotti nelle nostre carceri.

Siracusa, 12, ore 19,45. — Iori fu posto mano ai lavori della bandiera e del binario, dalla stazione al porto, che faranno crescere l'utilità della linea Siracusa-Licata.

La popolazione festeggiò l'avvenimento con una dimostrazione a Buffardeci e Reale, propugnatori del progetto.

Palermo, 12, ore 12,17. — L'impresa Furnese è quella che presentò il progetto, per la spesa di due milioni, allo scopo di scavare le vecchie ambasciate, che rende pienolo e pericoloso questo porto.

Si spera che il Consiglio di Stato approvi il progetto stesso.

Atti del Governo.

Telegraf. — In Ospedaletto Ligure, provincia di Porto Maurizio, e in Strambino, provincia di Torino, è stato attivato un ufficio telegrafico con orario limitato.

Borse di studio. — Sono stati istituiti, a favore del Collegio « Principe di Napoli » in Assisi, altri due assegni di annuo lire seicento ciascuno per il proseguimento degli studi negli Istituti tecnici.

Rassegna drammatica.

« La lotta per la vita. »

« La lotta per la vita » è meglio un romanzo che una commedia: così tradisce palesemente la penna del Daudet, temprata più allo studio descrittivo della tesi, che alla incarnazione di questa nel dramma sul teatro. Il concetto della fornata darwiniana e Disraeliana, che ha ispirato e possiede gli, come teorema scientifico, molto di feroce: sulla scena poi, la inesorabile esigenza della dimostrazione dialogica rende sempre più ripugnante l'esposizione dimostrativa della tesi.

Noi non siamo fra coloro che *a priori* negano la possibilità della tesi sociale sul teatro, poichè riteniamo l'argomento più drammaturgico, capace di dare una parvenza logica e interessante a qualsiasi tema: non ci turba quindi la stranezza della tesi, quando la commedia riesce a farceno accettare lo svolgimento. Abbandoniamo dunque la disquisizione filosofica sul merito della tesi — assolutamente fuor di luogo in una critica teatrale — ed occupiamoci solo di trovarne nel dramma del Daudet, datoci iersera dalla Compagnia Marini.

Anzitutto i caratteri. Chi è Paolo Astier?

Libertino ed ambizioso per istinto, egli diviene nessunamente malvagio per arrivare all'acceso di queste sue passioni. Tre donne amano Paolo: la Duchessa vedova Maria Palovesi; Lidia, la mitu fanciulla, figlia al borghese Vaillant, fatter di Schopy, un tipo di ragazza inglese più eccentrico che cattivo. Ebbene, Paolo Astier sposa — senza amare, la prima — sedotta senza amarla la seconda, è in procinto di unirsi in matrimonio colla terza, e nuore finalmente di colpo punitore di pistola di Vaillant, senza avere avuto nessuna delle tre donne, che a lui hanno dato le proprie ricchezze, il proprio cuore e la propria casa.

Spogliato di questo attributo giustificativo dell'amore, l'uomo — Paolo Astier — non è più che un bruto; e come tale quindi egli sente, desidera, vive, si muore, finisce, morde al suicidio. Ma l'Astier non fosse stata il protagonista, il pomo attorno al quale si aggira la macchina scenica del Daudet, questo avrebbe potuto ancora regolarmente funzionare, ma drammaticamente, il Daudet, innamoratosi di sotesto suo simbolo sociale, annoda così strettamente ed intimamente le altre figure del dramma a quella principalissima dell'Astier che — questa sparenta. — tutte le altre cadono inesorabilmente per mancanza di appoggio e di legame fra di loro.

Le tre donne, infatti, contendantisi ciascuna l'amore di Paolo e lottanti per conquistarlo, quando è che si trovano mai insieme e formano e svolgono una situazione drammatica — che era pur quello e facile ordinare? Ecco si conoscono e si vedono appena; e quando ciò avviene è sempre in una maniera scolorita, isolata ed insignificativa.

Un solo bello, forte, commovente episodio offre tutto nel dramma del Daudet: ed è l'atto terzo. In quel quadretto semplice, intimo, aggessivo, la penna del Daudet ritrova tutte le forti e nobili efficacie del romanziere, quando episodio drammatico — e tre personaggi — « Vaillant, Antonino e Lidia », vale da solo i rimanenti cinque atti del dramma — e da solo quasi potrebbe vivere e raggiare sulla scena.

Lidia ed Antonino, sebbene non offrano alcuna novità nel carattere, appariscono disegnati con una tale pregnanza psicologica, con tali finezze di tocco sorgente nitido e genniale in un angolo del gran quadro cui serve di sfondo, divisano la parte più bella e interessante del medesimo.

Quando iersera per la prima volta, questa commedia a Milano, ebbi campo di osservare come e quanto l'angosciosa sentimentalità di quell'episodio agisse ed influisse sul pubblico. L'attenzione e costernazione indescrivibilmente il lavoro del Daudet impone allo spettatore, vitti tramutarsi in qual momento in un piacevo di commozione generale. Ed è appunto in questo che la folla applaudì sopraggiunto caldi, interni, universali come pure volte ho udito. E quegli applausi furono veramente i soli — schietamente ammirativi — profferti alla commedia del Daudet.

A Roma come a Milano, le impressioni del pubblico furono eguali. L'attenzione, abilmente provocata sino dall'atto primo, si mantenne in seguito tutta del dramma; e ciò soprattutto per merito grandissimo d'un dialogo sacio, concettoso, elevato, scintillante di *humour* e di satira forte e genniale e propria della penna acuta e sottile dal-

— Continua in terza pagina —

chiarò che la ferita era grave e capace di promovere anche la paralisi del membro.

Inutile aggiungere che il medico aveva procurato di arrestare il sangue non tutte le cure che le scienza consigliava.

Il conte De Plounoff, che non era stato tenzato, rimase un momento immobile e assai commosso.

E poi, avvicinandosi al barone D'Arbiès gli mormorò:

— Die voglia che non abbia ucciso quel disgraziato. La sua morte non mi renderebbe la mia creatura.

E dopo aver saputo dal capitano Sary, accorso a prendere notizie del ferito, che il dottore credeva di poter rispondere della sua vita, il conte e i suoi testimoni si diressero verso il viale di Saint-Cloud dove la vettura li attendeva.

Durante questo tempo, Andreina Nello aveva preso il viale delle fortificazioni per arrivare alla stagno D'Auteuil.

A un tratto riconobbe, vedendoli venire verso di lei, al passo, la carrozza nella quale aveva visto montare Pietro e i suoi amici.

E allora compreso che il suo amante doveva essere ferito, forse morto.

Andreina cacciò un urlo di disperazione e scese in mezzo alla vettura.

Ma Paris e Dumont, che seguivano la carrozza, la fermarono dicendole:

— Calmatevi in nome del cielo.

Ma la disperazione della povera donna era troppo grande per poter ascoltare la voce della ragione.

Ella si slanciò verso la vettura a piedi alla porta d'Auteuil. E poi dopo avere ancora una volta avuto dal medico l'assicurazione che il ferito non correva più momento alcun pericolo, salì nella carrozza, con cui Andreina era venuta.

Quando arrivarono in via D'Assas, nessuna compiacenza si era prodotta nello stato del ferito. Anzi Pietro pareva che soffrisse meno. Tanto che quando Bricard, più pallido di un morto, lo prese fra le braccia per portarlo nella sua camera da letto, Onfray lo ricambiò e lo ringraziò collo sguardo.

Una mezz'ora dopo, abilmente fasciato, lo scultore ritornava interamente in se stesso, ma con la triste prospettiva di rimanere fin lotto per un buon mese almeno, e di non potesse più servirsi per lungo tempo del braccio destro, anche ammesso che fosse escluso il pericolo di rimanere storpiato per sempre.

Questo timore, che il dottore Doguet non evedette di dover nascondere ad Andreina, anche allo scopo di indurla ad attenersi rigorosamente allo sue prescrizioni, causò alla giovane donna una profonda emozione.

E quando, partiti il dottore e i testimoni, ella si trovò sola con Onfray, si inginocchiò vicino al letto, dicendo al suo amante:

— Perdono, Pietro... perdono!

Lo scultore, già eccitato dalla febbre, doveva anche essere sotto l'impero di qualche cattivo ricordo.

Imperocchè, ritirando la mano stretta che Andreina aveva stretto fra le sue, rispose con voce amara e rotta dalla tosse:

— Voi vedete in quale stato mi ha messo il vostro amante!

Il seguito in quarta pagina

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La carrozza del lord Mayor.

A proposito della processione di lord Mayor, che ha avuto luogo il 10 corrente, la *Pall Mall Gazette* dà alcuni particolari sopra la sua carrozza, che è uno dei tre veicoli magnifici d'Inghilterra. Gli altri due sono le carrozze della Regina e dello *Speaker* (presidente della Camera dei Comuni).

La carrozza del lord Mayor fu costruita nel 1757; pesa qualche cosa più di tre tonnellate e il suo costo fu enorme; basti dire che, di recente, per ridorarla si spesero 400 lire sterline.

Un pittore fiorentino, di nome Cipolini, stabilitosi a Londra nella metà del secolo diciottesimo, ha dipinse le pareti, che sono bellissime.

Egualmente degni di ammirazione sono gli intagli in legno e il cuoio della carrozza che sembra cesellato alcesso.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 13 Novembre. — S. Omobono.

Leva il sole alle ore 6.19 m. — tramonta alle ore 4.39 m.
Luna in linea alle ore 1.28 m. — tramonta alle ore 12.8 s.

BOLLETTINO METEORICO.

12 Novembre 1890.

Europa pressione elevata: Russia, abbastanza elevata; Scozia, alquanto elevata; Francia, Germania, Scandinavia assai elevate.

Ore 7 m. Roma 772; Cagliari 768; Roma 772.

Nelle 24 ore: barometro disceso in Sardegna, stazionario nell'Europa, poco variato altrove; pioggierelle nelle Nord, nevi basse molte Appennino, piogge altrove.

Temperature minime: Sardegna, Sicilia, quasi dappertutto; venti deboli. Stamane: sereno penisola salentina, calabrie, Appennino, sereno altrove; parente forte Sardegna, grosso forte Roma; venti deboli settentrionali Nord, meridionali Sud.

Barometro 761 estremo Nord; 755 estremo Nord; depressione (738) Roma estendentesi nello Tirreno.

Temperatura dopo di ieri: stazionaria, sereno altrove.

Probabilità: venti fieri tutto quadrante Sud, forzato fieri intorno ponente altrove; cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	8.2	4.8	Roma	14.7	8.8
Venezia	12.0	6.2	Foggia	11.2	6.3
Torino	7.3	3.5	Bari	13.3	6.9
Firenze	11.8	5.5	Napoli	12.7	9.3
Ancona	11.7	8.7	Cagliari	18.3	10.4
Perugia	9.6	4.6	Palermo	18.5	13.7

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	12	8	Budapest. Gr.	3	0
Pietroburgo .	3	0	Trieste . . .	7	0
Mosca.	3	0	Madrid	9	0
Odessa	1	2	Lisbona. . . .	12	3
Amburgo . . .	6	0	Parigi.	9	7
Praga	4	1	Nizza	12	8
Vienna	5	0	Monaco	11	6

Zurigo . . Gr.	4	0			
Lugano. . . .	4	0			
Ginevra. . . .	4	0			
Carlsruhe. .	9	0			
Münster. . . .	9	3			
Colonia. . . .	8	2			
Berlino . . .	6	1			
Algeri.	—	—			

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 10 novembre
Nati di cinquanta i nati morti
Morti 36 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Castellini Michele di Bartolomeo, Thomas (Savoia), 64, con Bernardini Rosa di Natale, Roma, 70, vedova.
De Angelis Amalia di Pietro Paolo, Napoli, 37 coniug.
Paolella Giuseppe di Filippo, Aquila, 56.
Di Giacomo Raffaele di Francesco, Matrice, 37, coniug.
Farradelli Adelaide fu Silverio, Frosinone, 61, vedova.
Ensenti Quirino di Antonio, Roma, 69, coniugato, cadde bollo Saint Hilaire, Parigi, 65, pensionato, vedovo.
De Castrone Teresa di Salvatore, Fornara, 36, coniug.
Lorcti Vincenzo di Sebastiano, Locarno, 32, celibe.
Marsili Alessandro di Carlo, Roma, 60, ferroviere, id.
Alfano Andrea fu Gaudenzio, Montemezzo 87, carrettiere, id.
Mazzoffi Egisto di Teofilo, Pitigliano, 36, id., id.
Pesia Anna, Giacinta, 80, vedova.

Ottaviani Pasquale fu Augusto, Monte Rotaio, 33, coniug.
Arati Anna di Agostino, Roma, 18.

INCASTRO.

Ore, approssimate di luce,
In chi riceve, allegra,
Fa cosa che rilluce.

Spiegazione della Settimana passata di ieri:

13 - Ecco-Ecco.

Ieri, alle 6 pomeridiane, cessava improvvisamente di vivere

ANTONIO PARISOTTI

già alunto cassiere della Banca Romana. Sposo affezionatissimo, uomo laboriosa ed onesto, fu sempre prodigo della sua fortuna a tutti coloro che a lui si rivolsero. La sua perdita sarà vivamente sentita da quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo e di apprezzarne le rare sue doti.

Oli scalchi, che completa indispensabile all'ordine pubblico, posizione abbiamo già data.

A noi, l'addolorato cuore, rende il pensiero doci dal punto di degli operai di stabilimenti radicali, non vedere d'irreligioso ai diritti di Dio, tare gl'interessi

Ma che ha fatto Interessi di Roma

Non sa neppure

Cronac

Temperatura del Collegio Romano massimo 14.0 — m

Le elezioni a Commissario la ieri la convocazione dei lungo dovranno

L'insediamento effettuerà quindi

Il R. Commissario ai operai e agli alunni affari di

relazione al Consiglio

Pei pinno re parecchi circoli hanno avvertenze il rappresentanza tecnico-amministrativa governativo ed

I bonzetti gi sione dei bonzetti ticolarmente in una sala nuovamente apprestata.

Dei 23 ai 25 dovranno

Istituto nazionale luogotenti — Per Roma si adunarono nomina della Commissione posta dei signori G. liere M. Albenga, rag. G., Canaglia chiani rag. G. D'Ascanio, vaglia cav. C., Trevi

La Commissione ci di possiamo.

Ferrovie — Per tribunale Civile fu di contro gli Amministratori e dirigenti Amministratore. Gli avvocati della Banca Romana Bonacci e Pellegrini.

Parco Compi — Le feste date in Roma le facoltà artistiche sciolta dei 6 novembre la espropriazione di Milano. Il 15 si sulla quale sorge Sobrio.

Dovendosi ora chi di pubblica utilità avverte chiunque pos lativi documenti, tro Generale in Corte pom., per lo spazio

Durante il termine tra prendere conoscenza

Note artistiche — ha ultimato il busto veja, che per debito sarà collocato

— Anche lo scultore di modellare in cera

— Il giorno 30 corrente, alle ore 1 e 1/2 pom., nella sala di studio degli artisti nuovi lavori.

Mamiani eseguiti dal Benini.

— E. R. Accademia razioni e gli studi dell'apparimento di disegno della scuola preparatoria a nuove abilitato le

Per stasera — per il mantenimento tenzuti il 2° corrente dell'on. conte Pierantoni, Pinci Giovanni, Ciacchia. Filippo, Bonassola Massimino, Rosicarelli Francesco.

***

Dal III Collegio non abbiamo alcuna notizia, e neppure dal **IV**, dove il prof. Cocci continua a mantenere la sua candidatura.

***

Dei resto, l'andamento della lotta elettorale nei Collegi di Roma, tranne nel II, dove i poveri elettori sono posti al duro cimento delle due liretie ed in certi casi (quando si

— Continua in terza pagina —

Elezioni di Roma

I COLLEGIO.

Ieri mattina è stato affisso un manifestone del collegio *Comitato elettorale indipendente*, che porta le firme di sei o sette *illustri* cittadini e del suo presidente *Ricci Francesco*.

In questo manifestone si raccomanda ai concittadini una lista, della quale è escluso l'on. Sineri.

E un bel caso di memoria di cesare ricevuto.

L'on. Sineri riceveva in data 20 ottobre una lettera, con tanto d'intestazione stampata dello stesso Comitato elettorale indipendente e col su bravo numero di protocollo N. 5, concepita in questi termini:

Onorevole Signore

Il Circolato elettorale liberale permanente ad il Circolo Risorgimento elettorale di Roma, hanno fatto adesione a uno convenzione di apporre, aggregiare e mantenere la candidatura di V. S. Onorevole alla Deputazione del prim. Collegio di Roma.

Incaricato dalle due Associazioni di partecipare tali sue elezioni, La prega di un breve cenno di riscontro, confidente che sia per confermare alle suddette Associazioni il mandato che non tanto piacere si accrescere, confido ancora che Ella darà il suo valore/ssimo appoggio alla detta Società il loro *vote Conservatore Sinceri* Devotissimo
Torino. *Ricci Francesco.*

Segue tanto di bollo in gamma classica!

A questa lettera l'on. Sineri rispondeva ringraziando. Ed è naturale. Non sempre si trovano elettori così compiacenti da deliberare una candidatura 33 giorni prima del comizio.

Si non che, cosa curiosa, questo stesso Comitato collo stesso maiorsasso, Ricci Francesco, che ha tenuto il luogo di presidente diversi Comitati elettorali, e qual desso, che ieri pubblicava il manifestone coll'on. Sineri, ed oggi coll'on. Sineri sostituito dal nome dell'on. Odescalchi.

Si capisce che l'on. Sineri nel ringraziare non *ha dato* il suo valorosissimo appoggio per il *retto funzionamento* delle due Società, le quali, se debbano pubblicare il manifesto colle quali hanno pubblicato questo primo manifesto, si dispongono a pubblicarne altri, negari con altri candidati che *dieno valorosissimo* appoggio pel *retto* funzionamento.

Noi siamo disposti ad incoraggiare l'industria dei mezzanani ed anche quella dei pagliacciari, ma, il signor Ricci e compagni, straano bene a smettere questa nuova industria elettorale che, connubio la abitudini di Roma, comincia a diventare alquanto incresciosa.

II COLLEGIO.

Sabinese, 12, ore 11.15. — Stamane il prof. Giovagnoli giungeva a Collegno, accolto festosamente dal sindaco, dai consiglieri comunali e da numerosa popolazione con la fanfara locale. Parlò, vivamente applaudito; ne ripatrì poco dopo, acclamato candidato del II Collegio.

***

Sabinese, 13, ore 18. — Stamane il prof. Giovagnoli ha parlato applauditissimo nel palazzo comunale di-nanzi a numeroso uditorio.

La sua candidatura incontra vive e generali simpatie.

***

Ricevuto da *Polimetrica*, ore 19,10:

« Avv. Leopoldo Piacentini ha ragunato nella sala del Circolo Pronestino il suo programma. Assistevano un numero ragguardevole di elettori, che pur accalamazione votarono la candidatura Piacentini.

Aav. cav. Domenico Bernardini, Cialdea Alessio, Costantino Bernardini, Tommasi Eugenio, Pinci Giovanni, Ciacchia Filippo, Bonassola Massimino, Rosicarelli Francesco.

***

Dal III Collegio non abbiamo alcuna notizia, e neppure dal IV, dove il prof. Cocci continua a mantenere la sua candidatura.

***

Dei resto, l'andamento della lotta elettorale nei Collegi di Roma, tranne nel II, dove i poveri elettori sono posti al duro cimento delle due liretie ed in certi casi (quando si

— Continua in terza pagina —

Il Romanzo d'una Diva

di RENATO DE PONT-JEST

I due amanti passarono la serata quasi lietamente, facendo dei progetti per l'avvenire. Poichè, come Onfray aveva preveduto, Andreina non aveva voluto separare di ritornare a casa sua.

La mattina, fu essa la prima ad alzarsi. E quando i signori Dumont e Paris si presentarono a prendere il loro amico, essa li abbracciò teneramente, a più riprese, ma senza manifestare nè timori nè debolezze.

Pietro parti pieno di energia e di risoluzione.

Solamente quando fu sola, la signorina Nello provò tutte le amie e tutte le inquietudini della situazione.

Un quarto d'ora non era interamente trascorso, che Andreina, non potendo più rimanere in quell'incertezza, ordinò a Bristoni di sellarle a prendere una vettura, e ordinò al cocchiere di condurla a brigida sciolta, dovesse magari far crepare il cavallo per via, allo stagno d'Auteuil.

Andreina sapeva che nei dintorni doveva aver luogo l'incontro del suo amante col conte De Plounoff.

Ma cosa arrivava appena alle fortificazioni, quando Onfray, a cui Paris aveva consegnato la pistola, si collocava a quindici passi di distanza, di fronte al conte Giovanni.

Si era ai primi giorni del gennaio.

La mattinata era glaciale, e la nebbia era così fitta che, quantunque collocati a così breve distanza, i duellanti si vedevano appena.

I testimoni d'ambo le parti avrebbero potuto accordarsi nel rifiutare il duello fino a quando fosse spuntato il sole.

Ma, probabilmente, tutti avevano sperato che quella circostanze creare favorevole da un punto di vista, in cui ciascuno si trovavano le probabilità che lo scontro Doveso avere un funesto risultato.

Infatti, appena i due avversarii furono a posto, in una stridente perfettamente corretta, il capitano Sery, che aveva accettato la penosa missione di comandare il fuoco, ordinò:

— Uno... due... tre!

A quest'ultima parola, una doppia detonazione si fece udire, e Pietro, dopo aver gettato un grido, cadde fra le braccia dei suoi amici, che si erano slanciati verso di lui.

Accorse anche il dottore Doguet.

La palla era penetrata nel braccio destro ed era giunta fino alla spalla.

L'emorragia era abbondante. E il medico dichiarò che la ferita era grave e capace di promovere anche la paralisi del membro.

Inutile aggiungere che il medico aveva procurato di arrestare il sangue non tutte le cure che la scienza consigliava.

Il conte De Plounoff, che non era stato tenzato, rimase un momento immobile e assai commosso.

E poi, avvicinandosi al barone D'Arbiès gli mormorò:

— Die voglia che non abbia ucciso quel disgraziato. La sua morte non mi renderebbe la mia creatura.

E dopo aver saputo dal capitano Sary, accorso a prendere notizie del ferito, che il dottore credeva di poter rispondere della sua vita, il conte e i suoi testimoni si diressero verso il viale di Saint-Cloud dove la vettura li attendeva.

Durante questo tempo, Andreina Nello aveva preso il viale delle fortificazioni per arrivare alla stagno D'Auteuil.

A un tratto riconobbe, vedendoli venire verso di lei, al passo, la carrozza nella quale aveva visto montare Pietro e i suoi amici.

E allora compreso che il suo amante doveva essere ferito, forse morto.

Andreina cacciò un urlo di disperazione e scese in mezzo alla vettura.

Ma Paris e Dumont, che seguivano la carrozza, la fermarono dicendole:

— Calmatevi in nome del cielo.

Ma la disperazione della povera donna era troppo grande per poter ascoltare la voce della ragione.

Ella si slanciò verso la vettura a piedi alla porta d'Auteuil. E poi dopo avere ancora una volta avuto dal medico l'assicurazione che il ferito non correva più momento alcun pericolo, salì nella carrozza, con cui Andreina era venuta.

Quando arrivarono in via D'Assas, nessuna compiacenza si era prodotta nello stato del ferito. Anzi Pietro pareva che soffrisse meno. Tanto che quando Bricard, più pallido di un morto, lo prese fra le braccia per portarlo nella sua camera da letto, Onfray lo ricambiò e lo ringraziò collo sguardo.

Una mezz'ora dopo, abilmente fasciato, lo scultore ritornava interamente in se stesso, ma con la triste prospettiva di rimanere fin lotto per un buon mese almeno, e di non potesse più servirsi per lungo tempo del braccio destro, anche ammesso che fosse escluso il pericolo di rimanere storpiato per sempre.

Questo timore, che il dottore Doguet non evedette di dover nascondere ad Andreina, an

trova qualche resistenza) anche di qualche biglietto da 5 lire, procede benissimo.

A Roma prevale la corrente di fermarsi sui quattro candidati che omai hanno una base stabilita, gli on. Baccelli, Sacchi, Antonelli e Simonetti — lasciando alla minoranza la lotta fra Ottaviani e Barzilai.

Il *Don Chisciotte* ha detto che la candidatura Barzilai non ha più il significato di tre mesi fa e invece d'irredentismo rappresenta il malcontento.

Ma in questo caso, coloro che vogliono esprimere il malcontento non hanno bisogno di un candidato forestiero, dal momento che lo stesso *Don Chisciotte* assegna alla candidatura Ottaviani, un carattere di completa indipendenza e di neutralità verso il Governo, anzi, secondo la *Tribuna*, di opposizione addirittura.

A noi, l'abbiamo già detto, torna indifferente il posto della minoranza, ma, collocandoci dal punto di vista dei radicali romani o degli operai di alcune Associazioni legate ai radicali, non vediamo perchè, volendo il carattere d'irredentismo alla candidatura Barzilai, si debba mandarlo alla Camera a rappresentare gl'interessi di Roma.

Ma che ha fatto il signor Barzelletta per gli interessi di Roma?

Non si neppure in che consistano.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 14,0 — minimo 6.8.

Le elezioni amministrative. — Il Regio Commissario ha ieri definitivamente stabilito che la convocazione dei comizi amministrativi abbia luogo domenica 14 dicembre p. v.

L'insediamento dei nuovo Consiglio comunale si effettuerà quindi il 21 o 22 successivo.

Il R. Commissario pertanto ha dato le disposizioni opportune perchè sia sollecitata la soluzione di alcuni affari in corso, dei quali dovrà trattare nella prossima adunanza del Consiglio.

Per regio rogatorio. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato con alcune avvertenze il regolamento per l'ufficio speciale tecnico-amministrativo per l'esecuzione delle opere governative ed edilizie in Roma.

I bozzetti per il Policlinico. — L'esposizione dei bozzetti per la clinica medica del Policlinico in una sala del palazzo di Belle Arti, sarà nuovamente aperta al pubblico dal 15 al 20 corr.

Dal 20 al 25 dovranno essere ritirati i bozzetti.

Dell'atto notarile degli eredi degli impiegati. — Ieri sera, in via della Stamperia N. 75, i soci iscritti al Comitato provinciale di Roma si adunarono nuovamente per procedere alla nomina della Commissione definitiva.

Approvato per acclamazione un voto di plauso e di ringraziamento pel comm. Giuseppe Pinelli e gli altri componenti il Comitato per l' opera da essi prestata a pro dell' istituto, si procedette alla nomina della nuova Commissione che risultò composta dei signori G. Pinelli, cav. C. Sarolli, cavaliere M. Allegra, cav. A. Armanasco, Cagnoni rag. G., Canafoglio ing. L., Panfili rag. C., Perchiazzi rag. G., Paggiali A., Tonti cav. V., Travaglia cav. C., Trevisonno dott. G., Zanetti L.

La Commissione costituirà quanto prima l' ufficio di presidenza.

Ferrovie complementari. — Ieri al Tribunale Civile fu discussa la causa degli Azionisti contro gli Amministratori della Società delle ferrovie complementari.

La questione, com'è noto, verte sulla responsabilità civile che gli Azionisti attribuiscono agli Amministratori.

Gli avvocati della causa erano gli on. Parnuzzi, Bonacci e Pellegrini.

Ufficio Comunale di Mercurio-Sabino — La censata Giunta municipale, facendo uso della facoltà attribuitale dalla legge comunale nella seduta del 11 novembre 1888, autorizzò gli atti per la espropriazione dell'area posta in via S. Martino ai Monti n. 10, di proprietà degli eredi Giordani, sulla quale sorge l'area Complutio di Mercurio Sabino.

Devendosi ora chiedere il R. Decreto che dichiari di pubblica utilità l'espropriazione anzidetta, si avverte chiunque avesse interesse, che i relativi documenti trovansi esposti nella Segreteria Generale in Campidoglio, dalle ore 10 ant. alle 2 pom., per lo spazio di quindici giorni.

Durante il termine sopraindicato, chiunque potrà prendervene cognizione e fare le sue osservazioni.

Note artistiche. — Lo scultore Guglielmi, ha ultimato il busto in marmo di Antonio de Servellis, che per deliberazione del Consiglio comunale sarà collocato nel palazzo dei Conservatori.

— Anche lo scultore Sungininetti ha terminato di modellare in creta la statua di S. Pietro Consa.

— Il giorno 30 corr., nel palazzo dell' Esposizione di Belle Arti in via Nazionale, saranno esposti i nuovi bozzetti del monumento a Terenzio Mamiani eseguiti dagli scultori Adolfo Lanzerini e Benini Mauro.

— Il R. Commissario ha disposto le decorazioni e gli stucchi del palazzo Altieri e dell' appartamento del palazzo Torlonia, attiguo al demolito teatro Apollo, siano trasportati nella scuola preparatoria alle Arti ornamentali, alla quale ne sarà affidata la custodia e conservazione.

Per Stessain. — La riunione del Comitato per il monumento al card. Massaia, che doveva tenersi il 2 corrente in casa e sotto la presidenza dell' on. conte Pierre Antonio Avogadro, è avuto luogo oggi presieduta dal cav. Simonetti.

E' stata approvata la nomina di alcuni collettori a Vienna, Berlino, Parigi e Madrid; si è stabilito di nominarne altri nei principali centri d' Italia e si costituirono varie Commissioni in seno del Comitato di Roma. Si discussero quindi alcune proposte di maggiore importanza, per l'effettuazione delle quali si attenderà il ritorno del- l' on. presidente onorario.

Il monumento, per il quale s' è già raccolto circa 5000 lire, medianle l'opera attiva ed intelligente delle due sezioni del Comitato esecutivo e mercè il largo concorso che questo si ripromette particolarmente in Roma ed in Italia, si spera possa essere inaugurato nel corso dell' anno venturo.

Per norma degli obblatori, le offerte si ricevono dal presidente del Comitato romano in piazza Capranica 78, nonchè dal presidente del Comitato locale in Frascati.

R. Prefettura — Il prefetto ha approvato il concorso in virtù del quale il sig. Giuseppe Pagliei assume l'appalto dei lavori per la chiusura di arco comunali in via Leonina, pel prezzo di lire 2365.

Ha approvato inoltre il contratto stipulato col sig. G. B. Rosa per la rinnovazione del selciato in alcuni tratti del' Corso V. E., per la somma di L. 27,636.

Vaticano. — Ieri il signor Germain de Ory, che per un anno aveva retto l'ambasciata di Spagna presso il Vaticano in qualità di incaricato di affari, è partito per raggiungere il suo nuovo posto a Pietroburgo.

E' stato insignito dal Papa della croce di Grande Ufficiale dell'Ordine Piano.

Club Alpino. — Domenica, 16 corrente, i soci del Club Alpino, faranno una escursione a Monte Costacole (1256).

Ecco il programma:

Partenza da Roma col treno delle 6,15 ant. — Arrivo Roviano 8,32 id. — Arrivo Anticoli 10 id. — Arrivo visita Comunità Benedettina — Partenza 2 id. — Arrivo Sambuci 4 id. — Arrivo Vicovaro 6 id. — Ritorno in Roma col treno che arriva alle 10,55 id.

Prevenire L. 10 — Portare la colazione.

Per accordi riunione al Club, sabato 15 all' 1 pom.

Per gli elettori politici. — Per il rilascio delle carte di riconoscimento che gli elettori debbono presentare alla Ferrovia al fine di ottenere il ribasso sul prezzo del viaggio per recarsi al loro Collegio elettorale, l'ufficio commerciale di Stazione, situato sotto il portico del Vignola a Monte Capitolino, resterà aperto dalle 9 del mattino alle 9 di sera.

Il dott. Calletti, per gli splendidi risultati ottenuti, ha denominato l'acqua di Sangemini « Acqua della salute. »

Una storia d'amore. — Sebbene abbia di molto un pesce disgustosissimo i quarranta anni, Maria Luciani una piccolissima serva Bartocci Alessandro di anni 24 romano, abitante in via Santa Maria in Monticelli n. 10.

Questa, per un po' non corrisposce all'amore di Maria, ma poi, stanchesi di lei, or sono pochi giorni, la rese avvertita che più non voleva saperne.

Maria, indispettita, decise di vendicarsi dell'abbandono, e fece di peggio. Ieri sera, ieri sopatità che il suo ex-amante, secondo il solito, passasse per via Giubbonari. Appena lo vide, infatti, si slanciò su di lui armata di pugnale, e prima che il Bertacci potesse difendersi, lo ferì alla gola; quindi si diede alla fuga.

Il ferito, condotto alla Consolazione, fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Pollastri indigesti — L' altra sera, nella vigna Bertolli, fuori porta S. Giovanni in via Cantoni alcuni individui mediante sfacelo, penetrarono nel pollaio rubandovi diversi polli, sei piccioni ed una corda del valore di lire 30.

Il Bertolli al mattino corse a denunziare il fatto in Questura, ove subito furono assunti indagini riuscì al arrestare i ladri mentre tranquillamente nella loro casa in via degli Ernici N. 14, stavano mangiando i polli rubati.

E' facile supporre come restassero i ladri alla vista delle guardie.

Sospeso il pranzo furono accompagnati in Questura per la loro consueta *capitata*.

Essi sono Colapellini Giuseppe di anni 32, da Urbino, bracciante, Domeniano Luigi di anni 46, calzolaio e Pesci Serafina di anni 46.

I ladri si trovano custoditi e per loro attenuante dichiararono di aver rubati i polli perchè da molto tempo non ne avevano mangiato.

Furto ed arresto. — Fu ieri arrestato certo Mancelli Eleardo di anni 38, da Gubbio, domiciliato al dormitorio pubblico, perchè autore di furto di un cappotto del valore di L. 20 commesso a danno del barbiere Belli Domenico, abitante in via Napoleone III, n. 38.

I rifiuti del Tevere — Ieri mattina presso Torre Valle, fu estratto dal Tevere il cadavere di un neonato di sesso femminile.

Da un biglietto di visita che aveva in tasca si crede possa essere certo Lombardi Ascanio, cuoco del principe Pasanlino, abitante in piazza Poli.

Sulla Borghese N. 91 scomparve sino dal giorno 3 del corrente mese.

Il cadavere fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola.

E' morto! — Ieri mattina all' Ospedale della Consolazione cessava di vivere l' ottantenne Leopardi Annunziata, in seguito ad una frattura riportata nella caduta avuta per le scale di sua casa in via Lungara 160.

Apoplessia. — Filippo Ponti, di anni 71, pensionato ed agente di polizia in riposo delle finanze, ieri, verso le 5, in via Venti Settembre, colto da improvvi so malore, cessava di vivere quasi subito.

Il cadavere fu trasportato nella camera mortuaria di S. Vito.

L'infelice lascia tre figli.

Ebre sole, in seguito vendite di mobili, nelle quali si troverà da montare un appartamento con lusso, avranno luogo domani 14 e sabato 15 corr. alle 10 anti, nella Galleria a cristalli in via Nazionale N. 59 (passaggio ogni di prim'ordine,uso Parigi). Una rispettabile e signorile famiglia cessa di partenze, vende il mobilio del suo appartamento di 8 camere, tra le quali si trovano tre no sfiche camere da letto di diverso genere e gusto, un salone montato al oro e broccato, una camera da pranzo, un altra da studio ed un *fumoir* stile antico, nonchè il resto di una anticamera. Vi sono pol soprammobili, lampadari, bulli orologi con candelabri, oggetti cinesi, ceramiche e quant'altro può essere di ornamento e mobilio. Come pure nelle altre vendite, anche in queste non mancherà al certo quell'elletto e scelto pubblico che una compra belli e buoni mobili a fantasia. Le vendite sono affidate alla ben cognita Ditta Castelli e Muccioli Giulio.

Vendita importante. — Domani 14, alle stabilimento, Via Poli 50, 51, 52, si vendono il Parto del Bove *Idolito*, *Vitelli*, *Piatti* di Abruzzo e della Fabbrica Giustiani, antichi e moderni, porcellane, più due grandi consoles dorate e di ricco intaglio con piano di pietra santa.

Oggi espressione e si dispensano i cataloghi.

Il Perito T. PALOMBA.

Piccola Cronaca di Roma

Due botteghe unite o separate d' affittarsi in via della Colonna n. 43 e 44, presso piazza Colonna e Montecitorio. Per le trattative dirigersi dal portiere n. 41.

D'affittarsi grande appartamento al 1° piano del palazzo Ruspoli al Corso, nuovo, anche scuderia, rimesse e cantine. Per le trattative dirigersi alla Computisteria Ruspoli, Piazza in Lucina n. 40, piano 2, dalle 11 alle 2.

Affittasi appartamentino di 6 camere e cantina via Babuino al piano primo prossimo via Condotti, messo completamente a nuovo. Acqua Marcia e Trevi. Dirigersi detta via 82 A.

Incetta di cavalli per uso dell' artiglieria. Leggesi in parte inserzione.

Il dentista Chirelli, medico chirurgo, riceve dalle 9 ant. alle 4 pom. — Applicazione di denti artificiali — Cura speciale Consolazione 62, p. p.

Per malattie di petto e di cuore Il prof. comm. Ottavio Lenzi, da consultazioni private, meno il lunedì, dalle 2 alle 3 pom. Via Venezia n. 14, p. 2°, presso piazza Barberini.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di pelle, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 2 30 alle 4 pom. — Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Il dott. Ulisse Gridi, già primario nel stabilimento di Siena, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aurelisna, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 43, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Stasera *Cavalleria Rusticana*. Prima dell'opera verrà eseguito il classico Minuetto per istrumenti ad arco, del maestro Alfredo Nardi.

Nazionale — Continuando l'indisposizione del baritono Rocelli, la parte di *Belcore* è stata affidata al baritono Bottagisi, gentilmente concesso dall'impresa del Costanzi, il quale si presenterà questa sera nell'*Elisir d'Amore*, insieme alla valentissima signora Theriane ed al bravo tenore Lombardi.

Valle — Teatro affollato ieri sera alla replica della *Lotta per la vita*, il cui successo fu uguale a quello della prima rappresentazione.

Applauditi la Mariuli, il Bracci, il Reinach e la Vitaliani.

Questa sera seconda replica.

Quirino — Serata di prosa e ballo, ambedue attraenti e divertenti, continuano a chiamare gente a questo teatro. Il ballo *La Capricciosa*, segnatamente, per la ricchezza dell'apparato scenico, l'elegante costume del corpo di ballo e l'abilità non comune della prima ballerina, signorina De Marais, ottiene ogni sera maggior successo.

Stasera *La Capricciosa* si ripete.

Metastasio — *Il treno lumaca* e *La gita di piacere*, ebbe iersera piena ed incontestabile conferma del grandioso successo ottenuto nella prima rappresentazione. I vari episodi umoristici, prima rappresentazione di alcune scene, non-chè i motti di spirito calzantissimi, la rendono più che mai gradita al pubblico. La musica originale e gaia del maestro Nacotti dà alla geniale operetta un colorito vivissimo.

Questa sera replica.

Giraud' Orfeo. — I successi di questo grazioso e splendido *Café chantant* si seguono o si rassomigliano. Ogni debbiamo registrare quello davvero trionfale della graziosissima artista spagnuola Mlle Paula Del Mark, una grazisissima ed affascinante *chanteuse*, che si è acquistato in poche sero tutte le simpatie degli *habitués* dell'*Orfeo*.

Stasera un altro debutto: è quello della contessa **Emily Kendja**, con il programma attraentissimo. Dopo la rappresentazione vi sarà la consueta festa di pattinaggio.

I giorni debuttheranno i seguenti artisti: m.lle Morena, cantante *gommeuse*, m.r Pascal, Pumpo serpente; gli acrobatici Viviani; m.lle Schlegar, cantante viennese; m.lle Joid Matiark Bonbrette; m.lle Rely Inks.

L'impresa inoltre promette altre novità e curiosità artistiche del genere. Meglio così!

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Cavalleria rusticana* — Ore 8.
Nazionale. — *L'elisir d'amore* — Ore 8.
Valle. — *La lotta per la vita* — Ore 8.
Quirino. — *La capricciosa* — Ore 8.
Metastasio. — *Una gita di piacere* — Ore 8.
Manzoni — *Stenterello sorpreso di tre pedrosi* — Ore 7.
Rossini. — *Er treno troppo* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.

Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.
Caffè Colonna. — Gran concerto tutte le sere - Ingresso libero - Grandioso restaurant - Prezzi modicissimi - Proprietario: CESARE ADAMI.

Mobili a prezzi di fabbrica

Per soppressione delle Carceri alle Terme, vendonsi, in via Torino, 129, i mobili costruiti dai carcerati. Il pregio di questi mobili è la costruzione a sistema inteiaino o la solidità *da formare in ogni tempo un ricco capitale*. Si vendono banchi e macchine di Parigi da ebanisti.

G. Peyron e C.
ROMA, Corso Vitt. Em. 53 al 56
Firenze, Via Panzani — Livorno, Corso Vitt. E. 67.
COMPLETO ASSORTIMENTO
TAPPETI
Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Cretonnes, Tende — Portiere Coperte — Tele rie.
Deposito Speciale **Bianchoria** da Tavola, da Letto, da Toilette, con specialità casalinghe e per Alberghi.

VINO DEL CHIANTI
Casalina Toscana-Via Nazionale 49-20

Chianti per famiglia a L. 1,50; 2 il fiasco.
Chianti vecchio, L. 2,50; 3; 3,50 il fiasco.
Chianti del 1881, L. 4 il fiasco.
Chianti vecchissimo, L. 2,50 alla bottiglia.
Olio toscano fino.

— Porto a domicilio senza spesa —

Vendita di taglio di bosco ceduo di cerro e farnia, in territorio di Amsseno, a dieci chilometri dalla Stazione Castro-Foli. Dirigersi in Roma nella computisteria, palazzo Colonna si SS. Apostoli.

Ultime Notizie

Il conte Antonelli è giunto ad Aden ed è subito ripartito per Massaua.

Il Duca e la Duchessa Isabella di Genova, provenienti da Monza, giunsero a Milano ieri alle ore 4,10 pom., ossequiati alla stazione dalle autorità, e ripartirono alle 4,24 per Arona e Stresa.

Tiro a segno nazionale.

La Direzione centrale nella sua adunanza di ieri, ha dato parere favorevole all'atto proposto, d'accordo tra i ministeri dell' interno e della guerra, per la custodia e conservazione delle armi suggerendo alcune modificazioni.

Fu esaminato lo schema di una convenzione proposta dai due ministeri stessi per regolare l'uso promiscuo dei campi di tiro ed il riparto delle spese relative, sottoponendo a lieve modificazione alla prossima adunanza. Finalmente fu nominata una sotto-Commissione con l'incarico di concretare in uno speciale schema tutte le modificazioni, in massima concordate tra i due ministeri, alla legge sul tiro a segno nazionale.

Calendari scolastici.

Allo scopo di stabilire un parallelo fra le disposizioni contenute nei diversi calendari scolastici, il ministero della pubblica istruzione ha sollecitato tutti i RR. Provveditori agli studi ad inviare copia al ministero del calendario rispettivo.

Informazioni Estere

Naufragio di un incrociatore inglese

(S.) **Londra**, 12 — L' incrociatore inglese *Serpent* è affondato presso il Capo Villano, sulla costa di Spagna. (1)

(1) Che cosa ne dicono i nostri facili censori di cose di marina? *(N. d. D.)*

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 12, 12,20 pom. — Il deputato Boisserin interrogherà prossimamente il ministro dei culti sull'applicazione del Concordato concernente la prestazione del giuramento dei preti.

(N.) **Parigi**, 12, 6,20 pom. — Deroulède è partito per il Belgio con i suoi testimoni per battersi con Laguerre.

Gli avversari avvanzeranno uno contro l' altro scambiandosi quattro palle.

— Le trattative tra i padrini di Laguerre e Lejeune non sono ancora compiute.

Continueranno oggi.

(N.) **Parigi**, 12, 13,45 pom. — Deroulède e Laguerre, coi testimoni ed i medici, sono arrivati stamane a Namur. La polizia belga li seguiva.

Dopo una breve fermata, ripartirono alle 11 in direzione del confine francese, ma si trovarono fra due gendarmi olandesi che impedirono il duello.

E' probabile che questo non abbia luogo oggi. Deroulède e Laguerre parranno molto seccati.

(N.) **Parigi**, 12, 6,20 pom. — Il matrimonio del visconte de Béhaine, luogotenente di fanteria, figlio dell'ambasciatore francese presso il Vaticano, colla figlia del generale Gervais, fu celebrato questa mattina.

Vi assisteva il ministro degli affari esteri, signor Ribot.

Monsignor Rotelli, Nunzio pontificio, pronunziò un' allocuzione.

(S.) **Parigi**, 12. — Il Consiglio municipale approvò la proposta di aprire la frontiera ai montoni di provenienza estera.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 12. — L'imperatore Guglielmo assistette ad una seduta speciale della Commissione per l'economia del paese e presso parte alla discussione, accentuando la necessità di una maggiore protezione per la vita e la salute degli operai addetti alle macchine agricole in attività.

(N.) **Berlino**, 12, 12,45 pom. — Affermasi essere imminente la pubblicazione di un rescritto dell'imperatore al ministero di Stato prussiano, circa l'istruzione.

Il rescritto ordina, tra le altre cose, che agli scolari sia insegnata la storia della Prussia sino ai nostri giorni, rilevando specialmente ciò che i Governi di Prussia hanno fatto per le classi oppresse.

(N.) **Berlino**, 12, 4,15 pom. — La clinica speciale del dott. Koch, che si sta per aprire, conterrà per ora 100 letti.

Si accoglieranno però i malati di tubercolosi anche in altre cliniche. Del resto la resa è già così grande che è impossibile concentrare la cura a Berlino.

(S.) **Berlino**, 12, 9,10 pom. — Nell'assemblea provinciale degli economisti, il barone Hammerstein presentò d'urgenza una mozione che si pronuncia contro ogni rilevante riduzione dei dazi sui cereali e sul bestiame, nonchè contro ogni agevolazione nell'importazione del bestiame dall'Austria-Ungheria.

(N.) **Berlino**, 12, 12,10 ant. — L'imperatore assistette ieri alla seduta del Consiglio prussiano di agricoltura.

Egli declinò la presidenza e si mise a sedere a lato del tavolo presidenziale. Per desiderio dell'Imperatore, l'ordine del giorno si riferiva agli operai agricoli ed agli infortuni causati dalle macchine.

L'Imperatore prese la parola parecchie volte. Disse di aver visto con sorpresa che il numero di tali infortuni, specialmente delle donne, era grande. Ripetè che è suo vivo desiderio di portare, pene eventualmente loro inflitte per negligenza in casi simili. Gli operai agricoli sono generalmente poco istruiti; abbisognano perciò di una protezione speciale.

Dopo la seduta, l'Imperatore pranzò presso il ministro d'agricoltura, Lucius, la cui posizione però rimane sempre continuando egli ad avversare le migliorazioni nel diritto dell'importazione del bestiame.

(N.) **Berlino**, 12, 8 pom. — Si ha da Francoforte che la salute di Jagow oggi fu sempre febbre. Dopo un abbondante effusso sieroso si formò una crosta che incominciò a cadere.

Il malato di polmoni, iniziato ieri, avverti poco ore dopo un generale miglioramento al ginocchio con febbre; anche il ginocchio era affetto da tubercolosi e quindi si riproducono i fenomeni del *lupus*.

Invece il successore dottore Libbertz, iniettato colla linfa di Koch per via di esperimento, non subì alcuna reazione, in seguito al medicamento, di cui quindi è evidente la somma importanza diagnostica.

Si conferma che il medicamento si spedirà dovunque, sicchè, l'applicazione essendo facile, la cura si potrà fare doppertutto.

(S.) **Berlino**, 12. — La Camera dei Signori rielesse il precedente ufficio di Presidenza.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Budapest**, 12. *Camera dei Deputati*. — Il ministro del commercio, sig. Baross, parlando dei negozianti economici colla Germania, disse che, vista la situazione economica generale, il governo si crede obbligato a non muovere gli interessi contrari. Tutti i fattori competenti della Monarchia cercano una soluzione vantaggiosa sia per l'Austria-Ungheria che per la Germania.

Poscia il ministro svolse la riforma proposta della tariffa sulle merci.

(N.) **Vienna**, 12, 2,10 pom. — L'arciduchessa Maria Valeria, è ancora assai malata. La malattia però si presenta sotto forma benigna.

SPAGNA

(N.) **Madrid**, 12, 2,40 pom. — Nei circoli conservatori sono assai accette con qualche malcontento le voci della entusiastica accoglienza fatta al signor Segasta a Saragozza e a Barcellona.

— L'associazione spagnuola del libero scambio ha deciso di convocare una serie di *meetings* onde promuovere una agitazione, in difesa dei trattati di commercio e contro la corrente protezionista, ora prevalente in Spagna.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 12, 1 pom. — Il ministro delle finanze, signor Vischnegradsky, si recherà quanto prima a Parigi per conferire personalmente con un Sindacato di banchieri in quella città, a proposito della quarta emissione del prestito russo a 4 per cento.

Nelle città commerciali della Russia si aspetta con molto interesse l'esito delle discussioni della Commissione speciale incaricata della revisione generale delle tariffe doganali, la quale ora tiene le sue sedute sotto la presidenza del ministro delle finanze.

Si ha infatti ragione di credere che i membri della Commissione sieno imbevuti di principii protezionisti.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 12, 3,10 pom. — Nel cimitero cattolico di Bucarest è stato scoperto testè un monumento eretto alla memoria dei soldati austriaci morti durante l'occupazione delle provincie danubiane del 1854 e 1855.

— Nella prossima estate cominceranno i lavori per l'allargamento del porto di Costanza.

— Il signor Gr wof, ministro della istruzione pubblica bulgara, ha un cattivo carattere con un corrispondente, nifernò che Stambuloff gli aveva offerto il portafoglio degli affari esteri, ma egli si dimise piuttosto che accettare. Ora i rapporti che limitano i suoi rapporti con suo figlio.

Quantunque il governo intenda di proporre la pregandiziale, si teme che l'appoggio dato all' ex-ministro Bagriana e Stranchiamba di dal generale Leshjanne provocherà una discussione tempestosa su questo soggetto.

— Il colonnello Mutkaroff, ministro della guerra bulgaro, è partito a Parigi, si è fermato a Steyer, ed ha ordinato a quella fabbrica d' armi ottare 120,000 fucili a ripetizione Mannlicher.

Questi fucili saranno pronti nella estate seguente, l'esercito bulgaro possederà 200,000 di queste armi.

ORIENTE

(N.) **Vienna**, 12, 2 pom. — I greci, abitanti Salonicco, sono malcontenti della sospensione del servizio religioso nelle loro chiese e diversi villaggi hanno mandato petizioni al Patriarca ecumenico, pregandolo di permettere al clero di riprendere le sue funzioni.

— In simile movimento si segnala in Tracia e nella Macedonia orientale.

AMERICA.

(S.) **New-York**, 12. — Secondo un dispaccio da La Libertad al *New-York Herald*, il Presidente dell'Honduras, Bogran, e le sue truppe riuscirono ad sbaragliare le forze degli insorti e lasciarono Tegucicalpa, insegnti da Sanches.

Il Presidente del Guatemala inviò un migliaio di uomini in soccorso di Bogran, onde evitare un insurrezione generale degli Stati dell' America centrale.

(S.) **Rio-Janeiro**, 12. — E' morto, stamane, il vescovo della diocesi di Rio-Janeiro.

AFRICA

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 12, 2,20 pom. — Il signor Gorst, dell'Agenzia britannica, ha accettato il posto di consigliere delle finanze egiziane. La sua nomina è accolta con soddisfazione, visto che in quel dipartimento è necessario introdurre delle riforme.

Notizie da Suakim recano, che essendo cessato il cholera nell'interno, è stata tolta la quarantena nonchè il cordone militare di terra.

Il commercio è stato ripreso però colle restrizioni necessarie per impedire che provvisioni giungano fino ai dervisci.

Nello stesso tempo si fa ogni sforzo per aiutare gli arabi assisi.

(N.) **Parigi**, 12, 5,20 pom. — Un dispaccio della *Franca* da Mangilla reca che il maggiore Wissmann, il quale parte stasera per l'Africa orientale, dichiarò ad alcuni amici che partiva per l'Africa non per rivedere le ostilità, ma per lavorare all'organizzazione dei paesi. Le sue operazioni saranno pinttosto dedicate alla politica interna che alle conquiste.

I suoi sforzi tenderanno al miglioramento dei porti ed alla creazione di vie o comunicazioni.

Notizie varie.

(N.) **New-York**, 12, 8 ant. — Si ha da San Francisco che il letto del fiume Feather è stato messo allo scoperto e vi si sono trovati ricchi depositi di oro.

(S.) **New-York**, 12. — Il *New York Herald* annunzia che una forte depressione barometrica, attualmente segnalata da Terranova, si dirige verso l'Europa. Una tempesta scoppierà probabilmente sulle coste d'Inghilterra e di Francia fra mercoledì e venerdì.

(N.) **Londra**, 12, 10,50 sera. — Si ha da Nuova York, che Stanley ha fatto ieri la prima conferenza all'*Opéra*. La folla era enorme, l'accoglienza entusiastica. Un oratore, presentando Stanley, lo paragonò ad Alessandro il Grande ed a Cristoforo Colombo (?!)

(N.) **Madrid**, 12, 9,20 ant. — L'incendio della fabbrica di tabacchi continua.

Tutto l'edificio è distrutto. I danni ascendono a circa due milioni di pesetas per la Società appaltatrice dei tabacchi.

La Regina Reggente si recò ieri sul luogo dell'incendio. La folla le fece un'accoglienza entusiastica.

(N.) **Pietroburgo**, 12, 1,20 pom. — Si ha da Helsingfors, in Finlandia, che in quella città sono avvenuti, nel corso di un mese, quattro assassinii di donne, in circostanze che ricordano le gesta di Jack lo squartatore a Londra.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Las Palmas**, 11. — L' *Europa*, della *Valore*, prosegue pel Brasile e pel Plata.

— Il *Duca di Galliera*, della *Veloce*, prosegue per Genova.

(S.) **San Vincenzo**, 10. — Il *Gio. Battista Lavarello*, della Società Lavarello, giunto da Genova.

(S.) **Gibilterra**, 12 — Il *Giava*, della N. G. L., proveniente da New-York, ha proseguito oggi per Napoli.

(S.) **New-York**. 11 — Il *Latimbro*, della N. G. L., è giunto oggi da Napoli.

(S.) **San Vincenzo**, 11. — Il *Manitù*, della N. G. L., proveniente da Genova, ha proseguito ieri per Rio-Janeiro e pel Plata.

(S.) **Boubay**, 11. — Il *Raffaele Rubattino* partì iersera per Aden, Napoli e Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 12 novembre.

Borsa molto forma per la Rendita.

Questa, accantita a 96,87 ha chiuso fra 95,40 - 95,42 1/2.

Per contanti sul 95,15.

Il Cattolico 98,10 — Il Cloro 98 — Il Blount 93,60 — Rotondilli 99,50 — Obbligazioni municipali di Roma 2 a 6 per cento emissione 1880 — Immobiliari 5 0/0 476 — dette 4 0/0 195,50 — Fondiaria Banca Nazionale 4 1/2 0/0 408,50; dette 4 0/0 479 — le Sante Spirito 498.

Le Banche Romane dal 1048 — Le Immobiliari escritte a 447 sono rimaste a 441 — Le Generali 448 1/2 a 457 1/2 — Il Risanamento 169 1/2 a 168 1/2.

Le Acqua Marcie 329 a 328 — Il Gas fra 846 e 841 — L' Illuminazioni fermisime da 275 a 270 — I Molini 255 — Gli Omnibus sul 147 — I Canotteboni sul 95.

Chiuse a vista un Parigi 101,05 — Londra a tre mesi 25.28.

Piccola Borsa. — *ore 6 1/2 pom.* — Rendite 96,25 e 95,20 — Le Immobiliari 489 — Bancaria Generale 455 1/2 — Risanamento 166 — Acqua Marcia 824 — Gas 842 — Omnibus 147.

BORSE ITALIANE — 12 ottobre 1890
N.B. I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 35	95 10	95 15	95 41
1°. fine		95 35	95 37	
Italiana 5 0/0	1705 —		1705 —	
Meridionali	552 —		552 —	
S. Generali	486 —		486 —	
Sarde Mediterranee	459 —	471 —	470 —	468 (a)
Meridionali	101 —	101 —	100 —	101 1/2
R. ed Turino			450 —	
Subalpine				
Cred. Torinese			223 —	
Id. Meridionale			324 —	
Banco Sconto			111 —	
Soc. Immobiliare				430 446
Cred. Mobil.			224 —	
Id. Meridionale			99 —	
Banca Italo-Germ.			119 —	
Meridionale				
Mediterranee	322 —	323 —		
Società Veneta		250 —		
Fondiaria sarda	250	255 —		
Obbl. ferrovie 3 0/0		308 75		
Id. Meridionali		308 75		
Cred. R. Nas. 4 0/0		498 —		
Id. 5 0/0		498 —		
San Paolo			498 50	
Francia vista	101 10	101 07	101 05	101 05
Berlino id.		125 12		
Londra a tre mesi	25 25	25 24	25 25	25 25

(a) 514 — 553 1/2 — 552 — 553.

Parigi, 12 ore 3,15 pom.	Aperture	Chiusura	Dividendi
Rendita Franc. 3 0/0 amm.		95 95	
3 0/0 perpetuo	85 10	84 97	94 85
4 1/2 0/0	103 30	103 60	
Italiana 5 0/0	94 07	93 92	93 77
Turca	13 13/16	13 75	13 16
spagnuola		74 1/8	75 74
ungharese		94 1/8	
Obbligazioni Lombarde		294	
Ertziana 6 per 0/0	485 3/8	480	484 00
Banca di Parigi	987 —	1000	
Id. di Sconto		880	
Id. Ottomana		555	575 69
Credito fondiario		1395	
Azioni Suez		2650	
Azioni Panama		25	
Lots Turchi		100 —	
Ferr. Meridionali ital.		308 —	
Cambio sull'Italia		1	
Cambio su Londra		25 25	

(N.) **Parigi**, 12, 10.45 p. (*Fonte italiana*) — Iscrivesimi grosso realizzo locale 94,92 — 92/50 — 40/95 — 80/80 — 1/2 0/0 — 93,80 — 95/50 — 96/30 — 97/50 — 18,35 — 18/25 — 236,62 — 18/10 — 15/10 — 18,35 — 18/25 — 236,62 — 18/10 — 15/10 — 75/50 — 29/50 — 50/25 — 597 — 7/00 — 17/10 — 2406.

(N.) **Parigi**, 12, 6,20 pom. — (*Fonte francese*) — Alla Borsa, la buona impressione prodotta dagli effetti di Londra, contribuì alla fermezza generale, che si mantenemero al loro livello, malgrado alcuni realizzi.

Vienna, 12 forma			Londra, 12 chiusura	
	11	12	12	13
Mobiliare	303 35	304 50	Nuovi Cons.	96 3/16	96 3/16
Rend. (carta)	96 80	96 80	Italiani	92 1/8	92 3/8
Id. (carta)	86 65	86 75	Turca	13 1/8	13 1/8
Lotti	128 50	128 50	Egiziani	95 3/8	95 1/4
Azioni	115 85	115 75	Argento	47 7/8	47 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 24,000 — Ritirati st.

Berlino, 12 forma		Secondo ufficiale	
	11	12	SAGGIO
Italiano c.	93 60	93 90	Italia	5 per

24 # Il Romanzo d'una Diva 24

La ingiuria era sanguinosa per Andreina. Ma essa non si scompose, contentandosi di mormorare:

— Sempre lo stesso. Superbo, debole, e geloso.

Da quel momento, Andreina si installò definitivamente in via D'Assas, passando tutte le sue ore al cavezzale dello scultore, attenta, premurosa come una suora di carità.

Ella sapeva bene che Onfray non avrebbe tardato a domandarle perdono delle parole ingiuriose che le aveva dirette.

XV.

Cuore amante, cuore vile.

Malgrado la diagnosi e le speranze del dottore Doguet, sopravvenne una febbre violenta, e lo scultore, per più di quindici giorni, rimase proprio fra la vita e la morte.

Poi, il suo temperamento robusto finì per aver ragione del male, e non tardò ad entrare in convalescenza.

Durante tutto il periodo grave, Andreina non aveva abbandonato il capezzale del ferito che per brevi istanti, appena il tempo necessario per andare a cena sua ad accertarsi che sua figlia avesse tutte le cure.

E aveva mostrato una devozione così affettuosa e intelligente, che Pietro non aveva neanche potuto supporre che avesse serbato memoria delle parole sdraggiose che le aveva rivolte, quando, il giorno del duello, era andata a inginocchiarglisi accanto.

Probabilmente egli stesso le aveva scordate.

Ma Onfray, supponendo a quel modo della Nelle, dimostrava una volta di più di non conoscerla, poichè Andreina non era tale da scordare una simile ferita fatta al suo orgoglio.

Quando Onfray cominciò ad alzarsi, Andreina dovè fargli comprendere la necessità in cui era di tornare a casa sua.

Ma ella non lo fece che con tutti i riguardi, e promettendogli di andare ogni giorno a trovarlo, e di passare con lui la più gran parte del suo tempo.

E poichè Onfray non pareva del tutto convinto di quella necessità, Andreina soggiunse:

— Tu comprendi che ciò che era naturale durante la tua malattia, sarebbe oggi argomento di giuste critiche anche per parte dei più indulgenti.

— Cosa?

— Cerio... Se io rimanessi qui con te, molti dei tuoi amici non oserebbero più, o per timore di imbarazzarti o per altre ragioni, di avere con te le continue relazioni che sono loro abituali.

— Ma...

— E' dunque indispensabile — riprese Andreina senza dar peso alle interruzioni — che tu riprenda la tua vita d'artista e ti dedichi seriamente al lavoro, altrimenti il tuo amico Clermont avrebbe ragione di odiarmi e di dir male di me.

Ci fu un istante di silenzio.

— Inoltre — riprigliò Andreina — tu non puoi disconoscere che mia figlia Giovanna ha bisogno di continua assistenza, e che io non posso lasciarla sempre affidata alle cure della balia e della cameriera. Perciò, torno a dirti, è indispensabile che io torni a casa mia. Ciò non muterà in nulla i nostri rapporti, e noi avremo fatto all'opinione pubblica un sacrificio necessario.

Pietro Onfray, malgrado la sua timida opposizione, comprendeva l'evidenza di quelle ragioni, e fors'anco si sentiva un po' troppo separato dai suoi amici.

Quindi riposo:

— Ch'io ta figlia, è vero, che ha bisogno della tua presenza. Ma, a proposito di tua figlia... e il nostro viaggio a Villers-Cotterets?.. Poco è mancato che mi fosse reso impossibile il mantenimento della mia promessa.

— Oh! ora abbiamo tutto il tempo... e alla prima bella giornata, quando tu sarai del tutto rimesso, faremo questa gita.

— Quando vorrai. Tu dunque, intanto, vuoi tornare a ristabilirti in via Trouchet.

— Sì.

— Sia bene. Ma stamo almeno intesi che io ti vedrò ogni giorno?

— O qui o a casa mia... certamente.

Così convenuto col suo amante, la signorina Nello riprese il suo genere di vita che condiceva avanti la guerra, quando era ancora viva sua madre.

Pietro Onfray cominciò a ritrovarsi un po' più che pel passato coi suoi compagni d'arte.

Uno dei primi amici che ricevette, fu Alberto Clermont che, durante la sua malattia, non aveva mai mancato di andare a prendere sue notizie, ma che non aveva mai voluto andare a trovarlo, per la ripugnanza che aveva a trovarsi insieme con Andreina.

E' inutile dire che il pittore si guardò bene dal rivolgere un qualsiasi rimprovero ad Onfray.

Anzi, a una velata allusione che questi aveva fatto, Clermont rispose.

— Non parliamo del passato, te ne prego... Tu hai pagato troppo caramente un minuto di aberrazione, perchè i tuoi amici non debbano dimenticarlo... Io non potrò venire qui tanto spesso quanto vorrei. Ma il mio studio è a due passi dal tuo, e sai bene che ti è sempre aperto. E ora che sei guarito, spero bene che ti rimetterai al lavoro il più presto possibile.

Con la sua natura debole e il suo buon cuore, Onfray non poteva lungamente tenere il broncio ad un amico così affezionato.

E perciò, stringendo affettuosamente la mano a Clermont, lo assicurò che aveva fretta di compiere un'opera che facesse innovamente parlare di lui.

Disgraziatamente, però, il dottore Doguet non si era ingannato.

Quantunque lo scultore paresse interamente ristabilito, pure non riuscirà a ritrovare la completa libertà dei suoi movimenti.

Le dita parevano anchilosate, e la sua mano non aveva più la completa destrezza.

Un giorno, anzi, in cui avverti questa condizione di cose più del solito, Onfray fu preso da un tale accesso di collera, che per poco non spezzò la statua attorno a cui lavorava.

Andreina che era presente si sforzò di calmarlo e di tranquillizzarlo, facendogli comprendere che ciò che sentiva non era che la conseguenza della sua lunga inazione.

Infatti, poco a poco, l'artista potè riprendere intimamente il suo lavoro.

Ma egli si stancava presto, era malcontento di ciò che faceva, e si lasciava andare sposso a un profondo scoraggiamento.

Inquieto, nervoso, umiliato nel suo amor proprio, egli non era lontano dal disperare dell'avvenire.

Egli, soprattutto, si abbandonava a questi tristi pensieri, quando Andreina e Clermont non erano con lui.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — interamente versato

SERCIZIO 1890-91. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1890-91.

dal 21 al 31 Ottobre 1890.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	**4086**	**4065**	+ **21**	**650**	**665**	— **15**
Media	**4086**	**4065**	+ **21**	**649**	**650**	— **1**
Viaggiatori	1,557,075 77	1,469,739 94	+ 105,335 83	80,655 67	82,215 07	— 6,859 60
Bagagli e Cani	75,108 15	77,868 89	— 2,475 74	4,418 44	3,778 31	+ 635 13
Merci a G.V. e P.V.	361,295 81	367,040 83	— 35,745 02	17,620 26	14,919 06	+ 2,701 20
Merci a P. V.	1,587,049 71	1,688,858 10	— 96,808 39	88,811 82	49,255 70	+ 39,556 12
TOTALE	3,569,129 44	3,598,222 66	— 28,093 22	249,656 39	190,224 76	+ 59,431 63

Prodotti dal 1° luglio al 31 Ottobre 1890.

Viaggiatori	17,147,658 27	17,985,952 07	— 788,293 80	918,887 39	1,090,763 11	— 176,875 75
Bagagli e Cani	782,847 84	789,577 82	— 38,729 98	34,412 57	42,796 49	— 8,356 92
Merci G.V. e P.V. acc.	3,863,903 41	4,529,063 13	— 45,789 68	191,777 61	151,022 82	+ 40,754 79
Merci a P. V.	18,658,101 88	19,661,782 73	— 1003,680 90	1,307,349 18	1,039,948 46	+ 267,400 72
TOTALE	39,951,871 38	41,826,365 75	— 1874,394 37	2,447,426 73	2,324,503 88	+ 122,922 84

Prodotto per chilometro.

della decade	878 58	885 17	— 11 67	884 09	286 05	+ 98 04
rimanentino	9,777 73	10,289 86	— 511 61	3,771 07	3,276 16	+ 194 91

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea secondaria dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,12	8,5	....	1,22	5,—1,35	....
Pisa	6,—	8,20	....	5,40	8,46	....
Ancona	6,—	11,20	....	10,50	....	....
Foligno	....	....	....	1,55	....	....
Grosseto	5,35	....	....	1,55	....	....
Firenze	6,—	11,50	....	5,—	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,45	9,40	11,50	6,5	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,20	....	....
Antio-Nettuno	7,—	9,05	....	6,15	....	....
Marino-Albano	5,55	8,50	....	12,15	3,15	8,40
Frascati	6,20	9,30	12,—	3,55	6,30	6,30

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,3	....	....	2,25	7,34	8,45
Pisa	6,50	....	....	9,55	11,02	....
Ancona	2,30	....	....	8,30	3,30	....
Foligno	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	6,35	....	....
Firenze	1,50	....	....	12,35	6,50	11,10
Solmona-Avezzano-Tivoli	8,10	....	....	2,45	10,55	....
Civitavecchia	9,15	....	....	6,25	....	....
Nettuno-Anzio	....	....	....	1,25	4,54	....
Albano-Marino	7,31	9,0	....	1,15	6,42	7,30
Frascati	6,37	9,10	11,41	1,38	6,59	8,11

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	8,30	9,30	11,25	3,—3	8,25
Tivoli arr.	8,16	11,16	1,19	4,45	7,2	11,—
Tivoli part.	6,1	9,—3	11,55	4,16	5,35	7,16
Roma arr.	7,45	10,47	1,36	5,4	7,19	9,49

I BAMBINI CHIEDONO

CON VIVA INSISTENZA LA

EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo

GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA

mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo *ricostituente*, i cui componenti, *GRASSI E FOSFATI*, concorrono direttamente all'incremento

OSSEO E MUSCOLARE

di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.

IL LINFATISMO, LA RACHITIDE E LA SCROFOLA

ereditarie, o cagionate da un sfattamento malsano, si curano con ammirevole rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUITIVO

dell'*EMULSIONE SCOTT*, farmaco che non a ragione può chiamarsi la

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

LA GRANDE ATTUALITÀ

CRISPI

per un Antico Parlamentare. È una biografia interessantissima, ricca di notizie, di aneddoti e di documenti inediti, che rispecchia fedelmente la vita del Presidente del Consiglio, dai primi anni all'intervista con CAPRIVI, della quale dà i particolari — Un grosso volume di pagine 240 per soli Cent. **50** Chi manda all'Editore Edoardo Perino, Roma, una Cartolina-Vaglia di Cent. **50** riceverà subito il volume. Si trova anche presso tutti i librai e venditori di giornali d'Italia

Incetta di cavalli.

Una Commissione del 13° Reggimento d'artiglieria, residente al quartiere Macao, è incaricata di acquistare, da allevatori e proprietari, cavalli di proprio servizio, alle condizioni del Manifesto affisso alla porta del quartiere stesso. Le accettazioni hanno luogo tutti i mercoledì del mese di novembre, dalle 10 ant. alle 2 pom.

VIAGGI di GULLIVER

ILLUSTRATI DA

G. SWIFT e **GINO DE' BINI**

La narrazione fantastica del **VIAGGI DI GULLIVER** riccuparirà in una accurata edizione, la più completa di tutte quelle esistenti; illustrata da ricche incisioni originali disegnate dal fantasioso artista Gino De'Bini e al massimo buon mercato.

Ogni Dispensa Cent. **5**

L'opera completa sarà di **80** dispense ricercatamente illustrate; formato identico al **Baroce di Münchhausen.**

Chi manda L. **4,50** in francobolli, all'Editore **E. PEERINO**, *ROMA*, riceverà l'opera completa. — La **spesa** si trovano dai rivenditori di giornali d'Italia

SOCIETÀ ITALIANA per le

Strade Ferrate della Sicilia

Società Anonima — Sede in Roma

Capitale L. 20,000,000 interamente versato

Convocazione dell'Assemblea Generale.

In seguito a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, l'Assemblea Generale è convocata per il giorno di Sabato 29 Novembre 1890 alle ore 3 pom. presso la Sede Sociale, Via Sistina N. 48, per deliberare sulle materie di cui nel seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci — Approvazione del Bilancio al 30 Giugno 1890 e della ripartizione degli utili;
2. Emissione di Obbligazioni;
3. Nomina di Consiglieri d'Amministrazione;
4. Nomina di Sindaci effettivi e supplenti;

Gli Azionisti possessori di azioni al portatore, per intervenire all'Assemblea, debbono depositare otto giorni prima della riunione, e cioè a tutto il 21 Novembre in una delle casse seguenti:

in **Roma** presso l'Ufficio della Sede Sociale, Via Sistina N. 48

» **Palermo** presso la Direzione della Società, Via Maletto N. 3

» **Messina** presso la Cassa di Risparmio, Principe Amedeo

» **Catania** presso la Banca di Depositi e Sconti

» **Napoli** presso la Società di Credito Meridionale

» **Firenze** presso i sigg. Em. Fenzi e C.

» **Livorno** presso i sigg. Figlio di G. Maurogordato e C.

» **Torino** presso i sigg. F.lli Marsaglia e C.

» **Milano** presso la Banca Generale

» **Genova** presso la Banca Generale

» **Trieste** presso la Filiale della stab. Austriaco di Credito

» **Francoforte s/M** presso i sig. D'Erlangore Figli

» **Basilea** presso i sigg. Speyr-Sarasin

» **Londra** presso i sigg. P. P. Rodocanachi e C.

» **Parigi** presso la Credit Lyonnais.

Roma, 27 Ottobre 1890

Il Direttore Generale
A. Billa.

FONTANINI

Via Palermo, 53, 55 e 57.

MOBILI e TAPPEZZERIE

STOFFE di vario genere

ADDOBBANSI APPARTAMENTI

GRANDE assortimento DI MOBILI in LEGNO ed in FERRO

Cornici dorate, lane e casse forti.

Sedie vere Vienna a Lire **6.**

Fornitura da sala composta di canapè, due poltrone e sei sedie, lavoro solido, modelli a scelta e stoffa a piacere da L. 5. L. **150**

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento anticipato

25 parole L. 1.	**I. CATEGORIA.**	in più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Orologeria, argenteria, mobilia, cuoiami, cappelli, cuscini, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ritorre dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (vicino Palazzo Farnese). 172

PIATTI D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante - La Trivella buca - Via Marco Minghetti. Lumaca di vitello con risotto. — Coniglio con lumache. — Pensionati, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. — Telefono.

LA LEVATRICE EUGENIA EUGENI avverte che trasferisce il suo domicilio da via degli Astalli a via dei Giubbonari N. 39 p. p. 174

VERA OCCASIONE Vendesi, anche separatamente, elegante mobilia per camera da letto e finimenti inglesi per parigina, il tutto quasi nuovo. Scuderia via Cerasuola 31. 174

IUNGER ITALIENISCHER 107 (Magnanapoli), Appartamento ecco dame komme un Gasprash in ihr Sprache zu machen und wenn sie piano, italienisch ihr zu lehrnen. Adresse Rinaldi, poste restante.

DA VENDERE Villino in via Palestro composto di 20 vani sotterranei, scuderie per 4 cavalli e giardini. Le chiavi sono dal portiere in Via Cerasuola N. 8. 179

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita di pegni. Roni e Liberti della Casa di risparmio, capitali, rendita anche vitalizia, pianoforti, gioie, mobili. Dirigersi Casa di Commissioni e deposito via Frattini 44, Roma.

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI di 4 e 6 camere e cucina, acqua, latrina, scuderia e rimessa, fontana di lavarsi, Veiolo Sodetini 13. — Via Babuino 65 — Via Merulana N. 284. 159

VIA ARENULA N. 83-89 tra il Teatro dell'Argentina S. Carlo ai Catinari) e Piazza Benedetto Cairoli già Sforza, casetta a mezzogiorno con cucina, cantina, acqua e gas negli appartamenti, negozio e vasti locali ad uso negozio, caffè ristorante, con sotterranei illuminati: grande salone con galleria ed caffè concerto adatto anche per magazzeno di lusso. Per le trattative dirigersi dal proprietario nella casa stessa. 146

VIA RIPETTA N. 236 piano 3. Quattro camere grandi, cucina e loggietta, acqua in Trevi. 176

DUE QUARTIERI di 4 camere e cucina, acqua marcia, scuderia per 4 cavalli e rimessa e vasche da lavare, Vicolo di S. Onofrio N. 9 piano 2. prossimo al Collegio Militare. Locale terreno per uso laboratorio. Modicissimi prezzi.

VIA ROSETTA 7 Affittasi 1. piano composto di 6 camere, cucina, cantina, due ingressi, scuderia, rimessa, fienile, con ingresso separato, acqua marcia, acqua Trevi. 174

VIA DEI DELFINI N. 5. Appartamento di 8 camere, loggia, gabinetto con cesso, acqua, cucina, credenza con cristalli, cucina, tre ingressi separati, acqua Marcia perenne, gas, portiere, vasche da conversazione. 173

VIA CERNAIA 81. Appartamento nobile con balcone 8 camere e cucina, scuderia e rimessa per L. 180. 162

VIA S. NICCOLÒ TOLENTINO 78. Appartamenti grandi e piccoli, esposizione meridionale, ottime decorazioni, acqua in marmo, gas, portiere, cantine, vasche, terrazze, portone, da stabilirsi subito. 176

PIAZZA S. GIOVANNI in Laterano 56-57-58-59 (Palazzo già Cesare Pisa) Quartieri appartamenti tutte le sale e camerini, stanze mezzi, per e pedestre, vasche ecc. Prezzi mo

VIA BORGO S. ANGELO 55 p. primo, 3 camere, cucina, scuderia e rimessa, per il fienile esposto a mezzogiorno, bella scala per L. 35, le chiavi al 3. piano. 999

VIA CENCI 2 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 169

VIA S. AGATA 15 (Trastevere). Piccoli appartamenti giardino con acqua Marcia e lavatoio dalle 40 alle 48 lire. Rivolgersi lvi al p. p. 149

VIA DEL QUIRINALE 1 piazza della Cordonata 1 piano nobile, 6 camere, cucina, anditi e piccoli appartamenti, acqua Marcia, gas, e lavatoio. Dalle L. 45 in più. Rivolgersi al portiere. 149

VIA CENCI 2 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 169

CORSO VITTORIO EM. Palazzo Sforza Cesarini 284 piano 3. Bene ambienti, cucina, cortiloi soffitta, terrazza, acqua Marcia, gas, portiere, ascensore, gran Veicolo in all'una e dalle 2 alle 4 pom. Dirigersi portiere.

PIAZZA DELLA ROTONDA Sotto camere e cucina, acqua Trevi, Via Pastini N. 4 p. 3. Esposizione meridionale. Acqua Marcia e Trevi Vasche da lavare e loggia, sempre visibile. Dirigersi proprietario Corso 4 p. 3. 146

VIA NAZIONALE 197 (Magnanapoli), Appartamento composto di 6 camere, secondo piano, 2 salone, terrazzo, acqua Marcia, gas. Appartamento 5 stanze terzo piano. Affitti rilevanti. Seconda, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-a.

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione da convenirsi. 179

PER L. 300 Appartamento mobiliato 4. p. presso via Nazionale, 3 camere da letto, 3 salotti, cucina e grande terrazza, gas, lavatoio, esposizione meridionale; per trattative: Gelosi Via Frattina, 37.

APPARTAMENTI Appartamento 2 camere, 2. piano, primo, primo portiere Babuino 152 A. 1. piano Babuino 90, chiavi portiere Babuino 86 piano 3. Mario dei Fiori 36, chiavi dalla Via 36.

VIA CURTATONE 6. Appartamento 7 camere cucina da lusso, cantina, cantina, Esposizione mezzogiorno, Vasche dalle 40 alle 3. 1vi altre due camere e cucina. Dirigersi portiere. 179

PER LIRE 85 Affittasi locali terreni rappresentanze, grandi magazzini per lana, cotone, pellicce, legna e carboniere. Via Collegio Romano, 19 (rimpetto alla libreria Loescher e Cornelio). 141

PIAZZA TORRETTA di Borghese 30. Arrenzanate cinque camere, delle quali tre molto grandi, pavimenti a mosaico, acqua Marcia e Trevi, vasche e cantina. Chiavi al pianoterra N. 31 e al primo piano.

S. ANDREA DELLE FRATTE 21 piano 3. e 4. solo, libero, completo appartamento 11 camere, cucina e fontana con acqua Marcia e Trevi, gabinetto, stabilimento, Scala ad esclusivo. Visibile dalle 11 a un'ora. 119

VIA CAPO LE CASE 3 p. 1. Grande appartamento, sette camere, cucina, gabinetto, 2 vestire acqua Marcia, visibile, volendo in tre quartieri, quattro ingressi, acqua marcia, cantina, gas bagno, due scale, una di servizio, due portieri, scuderia e rimessa, portone carrozzabile. 170

GRANDE LOCALE terreno di mq. 600 ad uso magazzeno, deposito, rimessa, con ingresso per carri e cavalli ad uso abitazione in via della Penitenza presso la Longara. Per trattative in via Broccioni N. 36 p. 2. dalle 1 alle 3 pom. 177

QUARTIERE MOBILIATO di 4 camere, camera di servizio, cucina, fontana di lavare, 2 ingressi, piccolo giardino e cantina, in tutto vani 10 e ingressina con due ingressi, via Monterobello N. 40 p. p. 170

FOTOGRAFI Bello stabile fotografico munito di tetti i concedi, affittasi a dilettanti od esercenti terreni ad 4. piano, Fontanella Borghese 56, scala marmo con. Dirigersi portiere. 166

GRANDE LOCALE terreno affittasi in via Boccina 1. sul altro. Rivolgersi per le trattative Piazza S. Silvestro Cavalieri N. 1. 155

CERCASI ALLOGGIO di 2 o 3 camere, dentro o fuori cinta daziaria con ampio terreno annesso di modica pigione, da trattarsi direttamente. Dirigersi ferma in posta centrale C. O. Roma.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO AMMOBILIATO libero subito al sole, magnifica posizione. Prezzo mite, Via Leonina 72. presso il ponte di Ripetta. 179

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, Via Argentina 24, palazzo Chiaui, fronte Via Vittorio Emanuele e via Argentina, prezzo mite, cucina, acqua e cantina. 153

A VILLA LUDOVISI Via Sardegna N. 31 int. 4. da affittarsi camere e salottino vasti liberi d'ingresso, vedesi anche subito. 158

CAMERA E SALOTTO a camera sola mobilitata. Via Palerma 13 interno 2 Roma. 147

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliata per signore o signorine, vedesi anche subito. Via Gaeta N. 27 p. 3. ad ascensore. 161

CAMERA E SALOTTO mobiliati esposti a mezzogiorno. Via Genova 10 piano secondo. 166

CAMERA MOBILIATA da affittare di preferenza a signora forestiera, grossa bottiglia fiorentina. Via Due Macelli 66 scala seconda, 5. piano, ascensore. 179

CAMERA E SALOTTO ingresso libero, separato, mobiliati ad un mezzogiorno, ingressi e camminetto, vedendo altre camere, Via della Croce 81 piano 2. presso piazza di Spagna. 160

CAMERA ELEGANTEMENTE mobiliata, tappeto, esposta mezzogiorno, tre finestre, ascensore, bottiglia L. 27, entrambi presso distinta famiglia, Via Frattina 128, mezzanino, porta sinistra.

VIA PONTEFICI N. 55 secondo piano in prossimità del Corso. Bella camera mobiliata ad un mezzogiorno, ingresso, per L. 35 mensili. Per trattativa rivolgersi Via della Croce N. 74. 186

Corrispondenze.

25 parole **L. 1.** — ogni parola in più cent. **5.**

» Una parola per ripetersi quanto il dolore e desidero, costantemente a te vicino nel pensiero. Sono nella realtà di una vera LUNA DI MIELE. « 186

Monte 22 Costretto stare lotte tosse, non volendo fare cattivo sangue aspetto altri tua amichevole attenzione. Abbi coraggio e pazienza Faccio voli per tua grande consolazione.

Mercoledì Sembrami un anno da che non vedo. Perpere parlarti!! Ragioni obbligata proposte, parole nostro nunzio. Rammonzani, Amanti. LORIS. 135

» Aspettare ardente desiderio tue cuore aperto. Aiuto oggi, infinito piacere, lotta, baciata, sirenita cuore gli le volte. Grazie, angelo, anima mia, amore mio, cuore, cuscino. Ora cosa alle qua migliorare, ti consiglio, posti, bilmente allegro. Addio, caro oggetto tutti miei affetti, dolcissime mie mille. ZEFFIRO. 180

Barca, ti ricordavi Ma sei barca senza bandiera, barca di privati pratiche. Ti affidi ad un RIMORCHIATORE. Timori. 180

Mattioche Attesi lavane pubblicazione mie corrispondenza. Ricevuta dame forse, perduta, Oggi ripeta risposta diventata materia delle stesse cose che sento non potre no dover mentire, Dicevati che fiere sorvolano mio sogno. ringrazio ultima mia, a stanto finisco augurare vi gallicato eruzione tenolenze da te volonto dargli. Sensori sorrisi tenolenze. Confermo troncare, dichiarando aver ultimo che ed evitar compromessa scorgendo conseguenze impare inevitabili che in sembrari non vedere. Se ale vuole terassi cattivo in tutto, saremmo ben compromessi, ne già non avvenne... I Rimarcati corrispondenza conoscerlo... Questa sarebbe una prova. Concludo coll'ultimo mio scritto salutandoti e facendo punto. 182

» Corrispondenza rinchiusa... Pervenutemi scritto. Sentimenti hanno reciprocità cipienza, stessa incomprensibile sconfortante tua cattiva sofferenza mio mite desiderio Provvanni tua amore come l'ama GUIDO. 180

PENSIONE per un impiegato. Camera libera e pranzo variato per ciascun giorno della settimana; ore 6 pom. Importo L. 65 mensili. Presso civile famiglia, Via dei Mille N. 30, quartiere 8. 161

DISTINTO GIOVANE abile per copiare musica, manoscritti, corrispondenze, correggere bozze, tradurre dal francese all'italiano, e con bella calligrafia serve occupazione in casa sua. Per commissioni indirizzare lettere M. Antonietti, 38 Sapienza, Roma. 184

LOESCHER E C. librai, Corso 307. Cercano Rivista d'Artiglieria Anno 1886.

GIOVANE impiegato governativo ex-maestro dispunerebbe di dello mattinata cerca occuparsi come istitutore, ripetitore in famiglia, commesso compagnia. In negozio, fabbrica, albergo. Scrivere Alba posta Roma.

SI CERCANO due camere da letto mobiliate col relativo servizio, tira servirsi e prezzo per tutto e due. Dirigere le domande ferme in posta a W. 183

ESATTORE di ripetitabile Ditta di Roma, con cauzione guadagno mensile di Lire Venti. Rivolgersi A. Gambrini, Soltori 96 p. p. porta a destra. 181

LEZIONI DI TEDESCO da distinta maestra dell'Hannover, che conosce bene l'italiano. Ottime referenze, via delle Muratte N. 78 p. 2. 153

SI CERCA un commesso per tabaccheria, liquoreria, caffè, possibilmente persone referenze. Rivolgersi vicolo Assunta 56 p. 1. dalle 12 alle 2. 146

PER SIGNORE SOLO Salotto e camera da letto mobiliati, con pianoforte elevabile mobiliati a cuoio, liberi, esposti a mezzogiorno, da affittarsi presso distinta famiglia al primo piano, casa Sezzi, piazza Margana 39, scala a destra, con portone, in prossimità del Corso Vittorio Emanuele, piazza Venezia e Campidoglio. Non si affitta ad altri. 167

RARA COMBINAZIONE Vendesi treggia, fattorino, Via Bazzarezi N. 11 Z. D. mentre vallo anni 6 trotta cambiare inchiostro buono. 176

DA VENDERE. Quattro tavolini con grande tornite, ottimo Assunta 56 p. 1. dalle 12 alle 2. 146

PER SIGNORE SOLO Salotto e camera da letto mobiliati, con pianoforte elevabile mobiliati a cuoio, esposti a mezzogiorno, da affittarsi presso distinta famiglia al primo piano, casa Sezzi, piazza Margana 39, scala a destra, con portone, in prossimità del Corso Vittorio Emanuele, piazza Venezia e Campidoglio. Non si affitta ad altri. 167

RARA COMBINAZIONE Vendesi treggia, fattorino, Via Bazzarezi N. 11 Z. D. mentre vallo anni 6 trotta cambiare inchiostro buono. 176

DA VENDERE. Quattro tavolini con grande tornite, ottimo Bancone coperto in zinco. Lastra di marmo di m. 1.35 per 0.85. Lagnare ad uso cucina. Vedesi tutte a trattative private. Via Pellegrini N. 32 172

CERCASI GIOVINE Roma. Scrivere al signor F. Basile, via Castelfidardo 56, Roma, intimando età, stato di famiglia, paese nativo, dove matricolato, fatto pratica, per quanto tempo. Segreto conservato. 170

STIRATRICE chiedesi a giornata presso famiglia. Rivolgersi C. G. Via Vicenza 58 int. 1. 172

LEZIONI D. TEDESCO G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio della Tribuna. 167

LEZIONI DI CETRA dà il signor Giovanni Di Dario, via di S. Marcello N. 3. 148

I VINI ARTIFICIALI Enzionali, Esteri ed Aceti da fare da se con generi affatto innocui. Si ricetta con quanto dice d'ultima ora? medale in via Frattina N. 85 (angolo via Belsiana) e la troverete con dozzina con relativo assortimento di ottimi medelli le relative guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza.

DOVENDO VENDERE O COMPRARE mobili, macchine da cucire, biciclette, pianoforti, fisarmoniche, rivolgersi al primo Emporio Centrale, Via Nazionale a pronta cassa e vendesi a prezzi veramente eccezionali, mobilissimo casa con posa sposa. Provatevi. 182

OCCASIONE FAVOREVOLE ed ad altri proibizionisti. Per tutte grazie si cede la storia dell'acqua Marcia, un completo servizio di vetture, chiuse ed aperte, e l'una delle medesime nelle ore antimeridiane ad altre più occupazioni. Per schiarimenti da Enrico Barbosi Portico, Via Tritone N. 34 (rosso).

25 parole cent. 50	**III CATEGORIA**	in più di 25 cent. 2.

CORSO CELERE d'inglese e francese teorico e pratico. Signora inglese da lezioni private presso famiglie e Scuoli e presi discretissimi. Rivolgersi alla libreria nuova, Piazza Montecitorio. 143

DAME VEUVE francaise, fort distinguée, parlant italien, fait des leçons de conversation dans sa famille ou chez elle. Elle cherche position dans de comptoir ou pour donner des soins aux petits enfants. Prendre la poste 20 G. E. 159

PIANISTA PARIGINA da lezioni di pianoforte a di francese a signore e giovanetti. Via Condotti 35. 106

PIANOFORTE case estere da vendere. Dirigersi dal sig. F. Bruno, Amministratore » Due Chiavette » Corso 109 p. p. 164

Stabil. del Popolo Romano. Carta Ditta Enrico Manzoni Luciani Ditt. Via p. pr. N°ero 1 piola, non deposito in Banca Via del Lucchese N. 69